



Città di Follonica
DICHIARAZIONE
AMBIENTALE

ANNO 2023

Dati aggiornati al 31 dicembre 2022



**Regolamento CE 1221/2009, modificato dai
Regolamenti UE 2017/1505 e UE 2018/2026**

Comune di Follonica

Largo Cavallotti, 1 – CAP 58022 Follonica (Grosseto)
Tel. 0566/59111 – Fax 0566/41709
Sito internet: www.comune.follonica.gr.it

Responsabile del Sistema di gestione Ambientale (S.G.A.):

Ing. Beatrice Parenti (Tel. 0566/59215).
bparenti@comune.follonica.gr.it

Per ogni eventuale chiarimento o informazione contattare i seguenti
riferimenti: Dott.ssa Silvia Pieraccioli (Tel. 0566/59161)
spieraccioli@comune.follonica.gr.it

Dichiarazione Ambientale, edizione 2022 codice NACE 84.11

I dati e le informazioni relativi alla gestione ambientale contenuti nel presente documento
sono aggiornati al: **31/12/2021**. Info sul portale istituzionale:
<http://www.comune.follonica.gr.it/svilupposostenibile/download/dichiarazione-ambientale.pdf>

Data di convalida della dichiarazione ambientale:

Data di aggiornamento: **gennaio/2023**

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Organismo incaricato per la convalida:

SGS Italia S.p. A

Via Caldera 21 201153 Milano

Accreditamento IT-V-0007

Sommario

Sommario	2
1. PREMESSA.....	3
2. BILANCIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI NEL TRIENNIO	4
3. CARTA DI IDENTITA' DEL COMUNE DI FOLLONICA	6
3.1. DATI ANAGRAFICI.....	6
3.2. DATI FISICI.....	6
4. IL SISTEMA ECONOMICO	7
4.1. IL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO	7
4.2. IL TURISMO	7
5. L'ORGANIZZAZIONE.....	8
5.1. Organi di Governo.....	9
5.2. Organi di Gestione	9
5.3. Il personale.....	9
5.4. Organizzazione	9
6. STRUMENTI STRATEGICI PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE.....	11
7. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	11
8. POLITICA AMBIENTALE DELLA CITTA' DI FOLLONICA	12
9. ASPETTI AMBIENTALI E LORO SIGNIFICATIVITA'.....	15
9.1. Acquisti Verdi e consumi di materie prime	17
SCHEDA 1. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.1.	18
9.2. Gestione energia.....	19
9.2.1 Impianti di Illuminazione Pubblica	19
9.3 Consumi edifici di proprietà comunale	20
9.3.1 Consumi energia	20
9.3.2 Consumi Acqua potabile	21
9.3.3 Consumi Riscaldamento.....	22
9.4 Azioni per la diminuzione dei Consumi di Combustibile del parco macchine comunale.....	22
9.5 Prevenzione incendi negli edifici comunali.....	23
SCHEDA 2. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.2.	23
9.6 Gestione dei Rifiuti	24
SCHEDA 3. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.6.	27
9.7 Risorse Idriche	28
9.7.1 Captazione e distribuzione acqua ad uso potabile	28
9.7.2 Valutazione dei Consumi idrici	29
9.7.3 Controllo della qualità delle acque potabili	29
9.7.4 Smaltimento Acque Reflue Urbane	30
SCHEDA 4. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.7.	31
9.8. Uso del suolo – Pianificazione urbanistica e interventi edilizi diretti.....	31
9.8.1. VALUTAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	32
9.8.2. CONTROLLO DEL TERRITORIO E VIGILANZA URBANISTICO-EDILIZIA.....	33
SCHEDA 5. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.8.	34
9.9. Gestione del Traffico.....	34
SCHEDA 6. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.9.	35
9.10. Rischio Territoriale e Piano di protezione Civile.	37
9.10.1. PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	37
9.10.2. RISCHIO INCENDIO	37
9.10.3. RISCHIO INDUSTRIALE.....	38
9.10.4. RISCHIO IDROGEOLOGICO	38
SCHEDA 7. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.10.....	38
9.11. Qualità dell'aria.....	38
9.12. Inquinamento Elettromagnetico.....	39
SCHEDA 8. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.12.....	40
9.13. PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	41
SCHEDA 9. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.13.	42
9.14. Qualità Acque di Balneazione	42
SCHEDA 10. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.14.....	43
9.15. Qualità Acque Superficiali	44
SCHEDA 11. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.15.....	44
9.16. IL SISTEMA DELLA SEGNALEZIONE DEI GUASTI.....	45
10. GLOSSARIO.....	45
11. RIEPILOGO - Adeguamento alla Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19/12/18. Indicatori di prestazione ambientale	46
12. RIEPILOGO - Decisione (UE) 2016/61 della Commissione del 15/4/16. Indicatori di prestazione ambientale settore turismo Regolamento (CE) 1221/2009 organizzazioni a EMAS.	47
13. RIEPILOGO - Adeguamento alla Decisione (UE) 2020/519 della commissione del 3 aprile 2020. Selezione degli indicatori di prestazione settoriale relativi al settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009.	47

1. PREMESSA.

Il Comune di Follonica ha intrapreso il percorso del Sistema di Gestione Ambientale dal 2004 ed ha così potuto prendere atto dell'impegno costante cui un'organizzazione certificata ISO 14001 e registrata EMAS deve mantenere, ma anche dei reali vantaggi che può rappresentare un lavoro finalizzato al miglioramento ambientale continuo. L'Amministrazione ha, in questo periodo, consolidato una buona capacità a svolgere le proprie attività nel rispetto dell'ambiente, migliorando le principali prestazioni anche in relazione ai cambiamenti intervenuti (Direzione Ambientale, Responsabile Ambientale) ed ha soprattutto ottimizzato i rapporti e la comunicazione interna fra i diversi settori dell'Ente. L'Amministrazione, fermamente convinta che tutti hanno diritto ad un ambiente naturale integro e salubre, ritiene che il perseguimento del miglioramento continuo, oltre che riferito all'ottimizzazione dei procedimenti interni all'Ente, si deve intendere soprattutto come miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Nell'ultimo triennio, oltre al mantenimento di tutti i progetti a carattere ambientale, sintetizzati nella tabella seguente, è da evidenziare che l'Amministrazione con D.C.C. 47 del 11/11/2019 ha dato avvio al procedimento di formazione della variante al vigente Piano Strutturale e contestuale formazione del Piano Operativo finalizzati essenzialmente all'adeguamento alla L.R. 65/2014, che individua quale atto della pianificazione urbanistica il Piano Operativo (P.O.), in luogo del Regolamento Urbanistico, e conferma il Piano Strutturale quale atto di pianificazione territoriale ed in particolare di parte degli elaborati costituenti lo "statuto del territorio", alla conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015, mediante implementazione dello "statuto del territorio", nelle sue componenti cartografiche e normative, e verifica di coerenza della componente strategica del Piano, al recepimento delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021-2027 (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM del 01.12.2022 e al suo aggiornamento rispetto alle eventuali nuove previsioni introdotte a livello di pianificazione urbanistica (Nuovo Piano Operativo).

Per ciò che concerne invece le procedure all'interno dell'organizzazione sono ormai consolidate da anni e il nuovo obiettivo che il Comune intende perseguire in futuro è quello di adottare in tutte le pianificazioni e programmazioni a livello territoriale una politica volta allo sviluppo sostenibile, assumendo un ruolo pro-attivo nei confronti dei soggetti esterni (cittadini, scuole, imprese, turisti, associazioni ecc.).

In funzione della crescente sensibilità ambientale a livello locale, anche grazie alle importanti progettazioni in cui si è impegnata l'Amministrazione, diffondere i vantaggi e le opportunità del Sistema di Gestione Ambientale all'esterno, diventa un modo per orientare lo sviluppo locale verso un utilizzo efficiente delle risorse naturali e per potenziare la capacità di migliorare la gestione degli aspetti di tutte le attività che hanno ricadute dirette e indirette sul nostro ambiente.

La Dichiarazione ambientale è stata adeguata come previsto dai Regolamenti UE 2017/1505 e UE 2018/2026, orientandola maggiormente alla descrizione delle azioni intraprese per raggiungere i miglioramenti ambientali, e cercando soprattutto di diffonderla in formato digitale su tutti i canali web in uso dell'Amministrazione. Nella Tabella seguente sono sintetizzati i risultati raggiunti nel triennio precedente:

TABELLA DEI RISULTATI RAGGIUNTI NEL TRIENNIO PRECEDENTE			
	OBIETTIVI - Rif. Alla Politica: 2019/2024	SPECIFICA DEGLI OBIETTIVI	SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI
1	Politiche di gestione e riduzione dei rifiuti:	<ul style="list-style-type: none"> - percorsi virtuosi per incentivare la raccolta differenziata - Avviare il percorso per l'introduzione della tariffa puntuale o del tributo puntuale - Follonica Plastic Free 	<p>Ottimizzato il sistema di raccolta rifiuti a vantaggio della raccolta stradale.</p> <p>Attivate iniziative per Follonica Plastic Free con DGC. 20 del 1.02.2019 "Il mare e le sue risorse - le plastiche e il loro impatto sulla rete trofica, con DGC 128 del 24.04.2019 Azioni virtuose in applicazione della DCC 53/2018 e DCC 287/2018 di approvazione della mozione Follonica Plastic Free con DGC 299 del 08.11.2019 Progetto Plastica Zero.</p> <p>Con DG 138/22 è stato approvato il progetto <i>Eventi sostenibili Follonica</i>, che permette a soggetti pubblici e privati di essere censiti come ECO EVENTI e di ottenere l'apposito logo, se rispettato il requisito di ridurre gli impatti generati valutabile attraverso criteri da dichiarare nella Scheda di adesione e di rendicontazione.</p>
2	Risorse naturali:	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare l'acqua potabile comunale - Lotta allo spreco alimentare - piano del verde" per il territorio 	<p>Prosecuzione delle azioni attivate con DGC 118/18 per realizzazione nuove case dell'acqua. Intrapreso percorso tecnico-amministrativo per realizzazione nuova casa dell'acqua c/o Mercato coperto (Piazza XIV Maggio). DG 169/22.</p> <p>Attivazione del Progetto Naturizzatori nelle scuole medie e nel palazzo comunale.</p> <p>Attivazione del progetto "contro lo spreco alimentare", che vede coinvolti scuole, associazioni di volontariato e grande distribuzione approvato con DGC 114/2021</p> <p>Con DGC 322 del 22.11.2019 è stato implementato il quadro conoscitivo del Piano Strutturale con il Piano del Verde</p>
3	Lotta al cambiamento climatico:	<ul style="list-style-type: none"> - perseguire le azioni approvate con il PAES - proseguire l'impegno sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici - dotarsi di uno sportello energia 	<p>Con DGC 121/2021 intrapreso il percorso tecnico-amministrativo tracciato dall'adesione al Patto dei Sindaci, attraverso il monitoraggio dettagliato delle azioni ad oggi compiute previste nel Paes e la redazione del nuovo strumento: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)</p> <p>Con DCC 45/2022 è stato approvato il PAESC</p> <p>Avviato progetto di efficientamento energetico mediante rifacimento e coibentazione coperture del Palazzo Comunale (approvazione progetto definitivo con DGC 225/2021)</p> <p>Approvato con DGC 112/2021 progetto esecutivo di efficientamento energetico Palagolfo</p>
4	Verso la Riserva Naturale Regionale di Montioni	continuare a collaborare con la Regione Toscana per concludere l'iter per l'istituzione di una Riserva Naturale Regionale nell'area protetta "Parco di Montioni"	Avviato protocollo d'Intesa con DGC 80/2017 approvazione finale con DGC 185/2018. Contatti con la Regione Toscana per siglare l'accordo. In attesa dei Presidenti della Provincia.
5	Verso un Parco della Gora delle Ferriere	valorizzazione del tratto cittadino della Gora delle Ferriere attraverso la creazione di un parco	Con DGC 215/2019 sono state dettate le disposizioni organizzative dell'ufficio di piano e sono state dettate le linee programmatiche e di indirizzo per la formazione del nuovo strumento urbanistico, prevedendo in particolare la valorizzazione dell'area centrale e del parco cittadino.

			<p>Con DGC 226/2021 approvato il documento programmatico e di indirizzo teso a definire i macro obiettivi da perseguire nell'ambito del progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto Parco Fluviale</p> <p>Con DD 213/2021 affidato servizio di redazione piano di valorizzazione Parco Fluviale della Gora delle Ferriere</p> <p>DG 19/22 Approvazione Documento strategico</p> <p>DG 118/22 Approvazione schede di azione</p> <p>DD 100/22 Servizi di ingegneria e architettura per redazione piano di riqualificazione ambientale e paesaggistica del Parco fluviale Pietraia - Gora</p>
6	Valorizzazione del territorio e Sviluppo Urbano:	<p>Edilizia scolastica</p> <p>Interventi di rilievo ambientale sui quartieri</p> <p>Verso il Distretto dell'Economia Civile</p>	<p>Il Polo Scolastico è il progetto vincitore del concorso di idee internazionale per la realizzazione delle scuole innovative sul territorio nazionale indetto da MIUR con D. 860/15. Con DGC 336/2018 sono stati determinati gli indirizzi per avviare progettazione di fattibilità. Successivamente è stato indetto appalto per affidamento progetto definitivo. In data 08.03.2021 si è dato avvio alla fase di progettazione esecutiva. Nella fase di validazione sono intervenuti tecnici NAIL per poter procedere alla gara di esecuzione lavori.</p> <p>Concluso l'intervento di efficientamento energetico mediante sostituzione infissi delle scuole in via Buoizzi e in via Varsavia</p> <p>Concluso l'intervento di efficientamento della scuola del Fontino.</p> <p>Conclusi i primi due lotti dei lavori previsti dal progetto di separazione della rete fognaria della zona di Salciana - Cassarello finalizzato a dare soluzione al problema degli allagamenti della zona di Salciana che risulterà sgravata da tale carico idraulico e approvato con DGC 93/22 progetto definitivo 3° lotto che prevede la realizzazione di una condotta di scarico verso il mare della rete acque bianche di Via del Cassarello.</p> <p>Iniziati i lavori per l'installazione nuova pompa di sollevamento di Via Palermo e realizzazione di nuove condotte.</p> <p>Interventi sul depuratore a vasca di laminazione per reflui dalla pompa, potenziamento del depuratore in modo che possa supportare 75.000b. eq in caso di emergenza).</p> <p>Prosegue il processo di rigenerazione urbana dell'area ex Ilva attraverso il Temporary Urban Lab (TUL) che ha l'obiettivo di creare uno spazio di aggregazione per i giovani e la comunità, realizzato su ispirazione dell'Agenda ONU 2030 sulle tematiche di sostenibilità e inclusione</p> <p>NEXT ILVA, oggetto di finanziamento FESR, per la riqualificazione di tutti gli edifici dell'area ex Ilva</p> <p>Attivazione del Ma-di (Magazzino delle idee), spazio multifunzionale dove realizzare attività specifiche per ragazzi e giovani adulti presso Museo Magma.</p> <p>DG 56/22.Riqualificazione quartiere Senzunn. Approvazione lotti 1-6. DG 255/22. Riqualificazione quartiere Senzunn Approvazione protocollo d'Intesa con Acquedotto del Fiora.</p>
7	Mobilità e infrastrutture	<p>Realizzare un Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)</p> <p>Realizzazione infrastrutture</p>	<p>Con DGC 164 del 22 dicembre 2020 sono state approvate le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.</p> <p>Con DD 812/2021 affidato incarico redazione PUMS a soc. Citec Italia s.p.a</p> <p>Nell'anno 2022 è stato presentato il Quadro conoscitivo e le Relazioni finali.</p> <p>Con DD 1012/2021 approvata variante relativa al collegamento ciclopedonale dell'area Parco Centrale e zona di Via della Pace</p> <p>Riqualificata la pista ciclo pedonale che attraversa l'Area Ex Ilva, che è interamente prodotta in plastica riciclata post consumo.</p> <p>Approvata la nuova proposta aziendale di AT, gestore dal 1° novembre 2021 del TPL della Regione Toscana, relativa al servizio di TPL urbano di Follonica che ha previsto la ristrutturazione ed ottimizzazione del servizio che passa da 223.000 km/annui a 91000 km/anni</p> <p>E' in fase di attivazione il servizio di bike sharing che comprende la fornitura dei beni quali biciclette muscolari e stazioni, la fornitura del software per la gestione del servizio e l'assistenza all'utente.</p> <p>DG 269/22 Avvio servizio sperimentale di bike sharing</p> <p>DD 786/22 Avvio servizio bike sharing - impegno di spesa per gestione contabile</p> <p>DD 787/22 Avvio servizio bike sharing - impegno di spesa per gestione operativa</p> <p>PUMS</p>

2. BILANCIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI NEL TRIENNIO

Nel corso degli anni, a partire dall'anno 2004, data della prima certificazione Emas, ad oggi il Sistema di Gestione Ambientale, nell'ottica del miglioramento continuo, ha contribuito ad ottenere molti risultati, che hanno permesso di rendere le vie della città maggiormente fruibili da pedoni e ciclisti, di promuovere la rigenerazione urbana di molti edifici della città fabbrica, di tutelare la costa e la duna, di progredire nella raccolta differenziata dei rifiuti.

Qui di seguito riportiamo alcuni dei risultati raggiunti più di recente.

a) Qualità dell'aria e ambiente

- Sono stati completati i percorsi ciclopedonali dell'area mercatale del Parco Centrale
- E' stato completato il collegamento ciclopedonale dell'area del Parco Centrale e la zona di Via della Pace
- E' stata riqualificata la pista ciclo pedonale che attraversa l'Area Ex Ilva, che è interamente prodotta in plastica riciclata post consumo.
- Sono state acquistate 4 biciclette elettriche a pedalata assistita per i sopralluoghi della Polizia Municipale e dei dipendenti comunali.
- Il Comune ha aderito alla CIAB (Club Italiano Amici della Bicicletta) per incentivare i dipendenti all'uso della bicicletta per lo spostamento casa-lavoro

Zone a Traffico Limitato si conferma anche per il 2022, il valore del 2020 con **77,32 Km²**
Piste ciclabili a **11,65 Km** nel 2020 a **14,00 Km** nel 2022

- Con DG 289 del 13.10.2022 è stato approvato il progetto RIVER EYE, con il quale è stata installata alla foce fiume Gora una centralina per il monitoraggio delle macroplastiche che affluiscono al mare.

b) Gestione energia:

- E' stata migliorata la pubblica illuminazione con la progressiva sostituzione dei punti luce a basso rendimento con lampade ad alta efficienza energetica; i consumi sono diminuiti a fronte di un incremento dei punti luce con un risparmio economico notevole misurabile annualmente.
- E' stato attivato specifico accordo quadro per la gestione/ottimizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica.

c) Uso del suolo e rigenerazione urbana:

- Per la protezione e il consolidamento della duna costiera sono state realizzate barriere in materiale naturale in zona Pratoranieri.
- Sono stati completati i lavori per la realizzazione delle barriere soffolte a protezione del centro urbano.
- Dopo la realizzazione del Museo della Ghisa della città di Follonica la Fonderia 1 e la Fonderia 2 continua il processo di rigenerazione urbana dell'area ex Ilva attraverso il Temporary Urban Lab (TUL) che ha l'obiettivo di creare uno spazio di aggregazione per i giovani e la comunità, realizzato su ispirazione dell'Agenda ONU 2030 sulle tematiche di sostenibilità e inclusione.
- Attivazione del Ma-di (Magazzino delle idee), spazio multifunzionale dove realizzare attività specifiche per ragazzi e giovani adulti presso Museo Magma.
- Nel 2021 è stato realizzato il nuovo campo da basket nel quartiere 167 e all'interno dell'area ex Ilva fruibili da chiunque.
- E' stato approvato il progetto definitivo per la riqualificazione del quartiere Senzuno.
- Con D.G. n. 19 dello 08.02.2022 è stato approvato il documento strategico previsto nel contratto di Fiume per la bassa Val di Pecora. Per un territorio più sicuro, per la gestione sostenibile delle risorse idriche e la valorizzazione delle vie d'acqua (e del ferro) dalle colline al mare.
- Con D.G. n. 213 del 11.03.2022 è stato affidato l'incarico per i servizi di ingegneria per la redazione del piano di riqualificazione ambientale e paesaggistica del Parco fluviale della Pietraia - Gora delle Ferriere.

d) Gestione dei rifiuti solidi urbani:

Nel corso degli anni sono state promosse una serie di iniziative dal Comune per incrementare la raccolta differenziata e ridurre la produzione dei rifiuti:

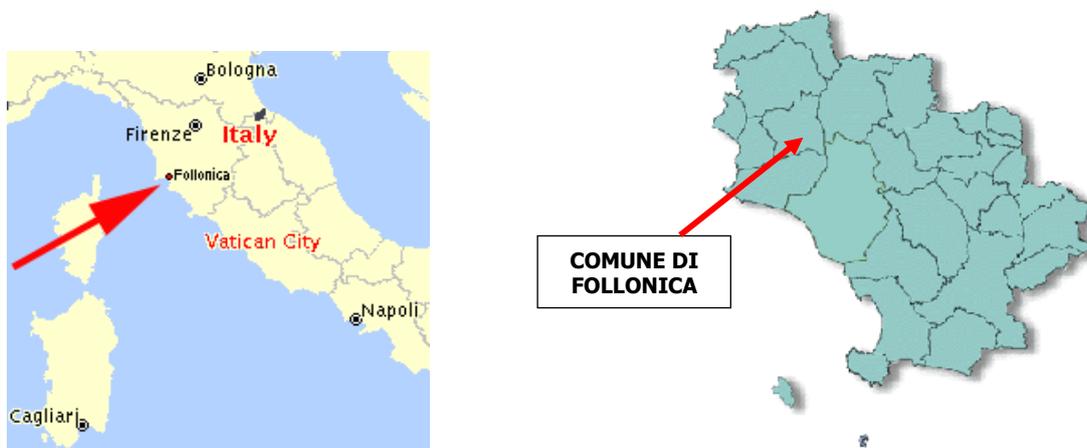
- Oltre ad altri quartieri in cui era già stata attivata la r.d, nel 2017 è stata implementata, a completamento di tutti i quartieri cittadini, anche nei quartieri di San Leopoldo, Salciaina, Cassarello e Senzuno che hanno permesso il raggiungimento della percentuale r.d. nel 2021 pari al 64,82 (dato da certificare da parte di Arrr).
- Dal 2018 sono stati implementati i sistemi di raccolta differenziata per "Le Spiagge" e per gli "Stabilimenti Balneari", "il Mercato settimanale nel Parco Centrale", "la Raccolta degli olii esausti presso il CdR Comunale e attività commerciali della grande distribuzione".
- Dal 2018 è stato incrementato il sistema di raccolta a domicilio della frazione organica ai ristoranti della zona "Centro" con possibilità di conferimenti straordinari nei press container appositamente installati in varie aree cittadine.
- Nel 2019 sono stati stipulati accordi con le Agenzie Immobiliari per un miglior coordinamento nella consegna di materiali necessari alla raccolta dei rifiuti differenziati, specialmente nel periodo estivo di maggior afflusso turistico.
- Nel 2021 è stata completata l'informatizzazione del Centro di Raccolta Comunale.
- Nel 2021 sono state equamente distribuite in tutto il territorio cittadino apposite campane per la raccolta della frazione vetro.
- Nel 2022 sono stati installati cestini portacicche nei luoghi maggiormente frequentati per il miglioramento del decoro urbano.
- Installati due Eco Compattatori, precisamente presso il Mercato Coperto e Parco Centrale, per la raccolta della plastica alimentare PET, con la finalità di incrementare la percentuale di R.D. tramite l'incentivo della premialità attraverso le attività commerciali aderenti al progetto.
- E' stata avviato il progetto di riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti, che prevede di rendere uniforme il sistema di raccolta in tutto l'A.T.O. con la previsione di raggiungere un obiettivo tariffario più equo attraverso la misurazione puntuale dei rifiuti prodotti.

Altre attività ambientali:

- Nel 2019 con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 05.04.2019 è stata approvata una completa revisione del piano e del regolamento con l'obiettivo di migliorare ed adeguare la strumentazione urbanistica comunale ai nuovi parametri e direttive Regionali in tema di confort acustico.
- Per l'intero territorio Comunale sono stati affidati i servizi di derattizzazione/disinfezione/disinfestazione a ditta specializzata.
- Sono stati avviati i procedimenti tecnico amministrativi per la realizzazione di manufatti ed impianti per la bonifica idraulica di Salciaina/Cassarello.
- Sono state realizzate le Case dell'Acqua. Gli uffici stanno lavorando per l'installazione di ulteriori 4 Case dell'Acqua.
- Sono state attivate le procedure per l'acquisto di arredi delle aree verdi da plastica riciclata.
- Sono stati realizzati i progetti di efficientamento delle scuole. (Scuola Il Fontino e Via Buoizzi),
- E' stato attivato il progetto ECOATTIVI per sensibilizzare e incentivare la cittadinanza alle buone pratiche di sostenibilità
- E' stato attivato il progetto CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

- E' iniziata dal 2021 una collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Grosseto per il progetto *X – Pollination* come sperimentazione della citizen – science.
- Sono stati installati impianti per erogazione dell'acqua pubblica presso le Scuole Medie e presso il Palazzo Municipale.
- Sono state distribuite borracce a tutti gli studenti del territorio.
- Con DCC 45 del 20.12.2022 è stato approvato il PAESC.
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 226 del 19.10.2021 è stato approvato il documento programmatico e di indirizzo per la redazione del Piano per la riqualificazione del Parco fluviale Pietraia – Gora delle ferriere.
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 334 del 29.11.2019 è stato approvato lo schema di accordo di partenariato con Enti e soggetti vari per il *Contratto di fiume per la Bassa Val di Pecora* per un territorio più sicuro, per la gestione sostenibile delle risorse idriche e la valorizzazione delle vie d'acqua (e del ferro) dalle colline al mare.
- DG 19 del 08.02.2022 Approvazione Documento strategico. DG 118 del 03.05.2022 Approvazione schede di azione.
- Sono state elaborate le relazioni tecniche sulla determinazione delle fibre di amianto aerodisperse presso i fabbricati di proprietà comunale: Bocciodromo in Via Etruria, Cantieri Comunali, Mercato Coperto, Pista Armeni.
- Il Comune ha aderito a varie iniziative promosse da FIAB per incentivare la cittadinanza al ricorso di strumenti di mobilità sostenibile (PEDIBUS, BICIBUS, BIMBIMBICI etc..)

3. CARTA DI IDENTITA' DEL COMUNE DI FOLLONICA



3.1. DATI ANAGRAFICI

DENOMINAZIONE: Comune di Follonica - PROVINCIA: Grosseto - ESTENSIONE: 55,87 Km²
 SUPERFICIE BOSCATI: 32,55 Km² - SUPERFICIE AGRICOLA: 15 Km² - SUPERFICIE URBANA: 8,24 Km²
 DENSITA': 368 abitanti per Km², Totale abitanti al 31/12/2022: ab. 20.560
 TOTALE ABITANTI NEL CONTESTO URBANO: 94% del totale.

CONFINI: si affaccia sul Mar Tirreno ed è delimitato dai comuni di Piombino (Li) a ovest, Scarlino (Gr) ad est e Massa Marittima (Gr) a nord.

DINAMICHE DEMOGRAFICHE: La crescita notevole della popolazione residente avviene dagli anni 50 agli anni 70, ove si registra un incremento notevole di abitanti, da 7.818 abitanti nel 1951 a 16.775 abitanti nel 1971. La popolazione residente, aumenta ancora negli anni '80, il censimento del 1981 registra 21.378 residenti. A partire da quella data e fino ad oggi, la popolazione residente risulta abbastanza stabile.

3.2. DATI FISICI.

IL CONTESTO TERRITORIALE: La città di Follonica si affaccia sul Mar Tirreno, è moderna ed accogliente circondata da splendide pinete e macchia mediterranea, nel suo golfo si trovano splendide spiagge con sabbia bianca, acqua cristallina e fitta vegetazione.

La città offre locali e attrezzature per lo svago e lo sport; la cucina integra la tradizione contadina con le specialità marinare. Il territorio comunale è caratterizzato da una superficie densamente urbanizzata ed antropizzata (circa il 15% del totale) mentre il resto della superficie territoriale è inserita nel Parco Interprovinciale di Montioni.

Il territorio comunale comprende particolari risorse naturali, come:

- a) l'area naturalistica di Montioni, già individuata dalla L.R.T. n.49/95, come Parco interprovinciale tra la Provincia di Grosseto e la Provincia di Livorno e gestito dal Consorzio Interprovinciale di Gestione;
- b) una particolare qualità delle spiagge della costa;
- c) le pinete, di origine granducale, che si estendono per alcuni ettari di superficie.



SUPERFICIE AREE BOSCHIVE: mq 32.284.681
 ESTENSIONE AREE NATURALI PROTETTE: mq 31.090.489
 ZONE DI INTERESSE NATURALE: Mq 1.304.980. SENTIERI
 CON FUNZIONI DI CONOSCENZA AMBIENTALE: 16,2 Km.
 DATI IN PERCENTUALE RISPETTO ALLA SUPERFICIE
 TOTALE TERRITORIALE DI 55,87 Kmq.
 BOSCO: 57,16% - PINETA: 0,63%
 FRUTTETI: 0,62% - VIGNETI: 0,37% - OLIVETI: 4,25%
 SEMINATIVI/OLIVETI: 3,67% - SEMINATIVI: 14,46%
 ORTI: 2,33% - AREE NON RURALI: 13,62%

4. IL SISTEMA ECONOMICO

4.1. IL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO

Il sistema locale è basato essenzialmente sull'attività edilizia e sull'indotto da questa generato. In particolare, risultano numerose sia le imprese che si occupano della manutenzione/ristrutturazione della casa, (ciò deriva sicuramente dall'elevato patrimonio edilizio esistente realizzato negli anni 60), che le attività immobiliari, (ciò deriva sicuramente dall'elevato numero delle seconde case presenti). Proprio per l'elevato numero delle presenze turistiche, sono registrate anche alte percentuali di attività commerciali e di ristorazione.

4.2. IL TURISMO

Il Comune di Follonica è un comune a forte vocazione turistica.



Le presenze turistiche nel triennio 2019 - 2022 sono state le seguenti:

Tab. 1 – Presenze turistiche Alberghiere ed Extralberghiere.

PRESENZE TURISTICHE*			
Anno di riferimento	Alberghiere	extralberghiere	TOTALE
2019	104.479	555.704	660.183
2020	72.667	377.552	450.219
2021	95.214	437.219	532.433
2022	109.023	326.153	537.312

* Le presenze turistiche si riferiscono al n. di turisti annui moltiplicato per il n. di giorni di permanenza nelle strutture Alberghiere ed extralberghiere

E' importante sottolineare che gli abitanti effettivamente residenti nella Città di Follonica sono 20.725 ma, per effetto nell'elevato numero di seconde case e delle attività turistico ricettive aperte nel periodo estivo, è necessario fare le valutazioni di stima utilizzando il numero degli abitanti equivalenti, calcolato sommando al numero dei residenti quello dei c.d. "abitanti fluttuanti". La valutazione di stima è la seguente (30.000 ab.eq. per 9 mesi + 80.000 ab. equ. per 3 mesi cioè periodo estivo) /12 mesi = (270.000 ab.eq.+ 240.000ab.eq.)/12 mesi = 42.500 ab. eq

Le valutazioni di cui sopra sono state elaborate dal soggetto gestore Acquedotto del Fiora e sarà utilizzato quale denominatore per il calcolo degli indicatori.

Il turismo rappresenta un'importante fonte di reddito. Se negli anni 2009 e 2010 le presenze si sono attestate a più di 650.000 per anno, nel 2011 le presenze si sono attestate intorno ai 500.00 e nel 2012 il totale delle presenze è sceso a 433.802, tuttavia nel 2013 il trend si è invertito, confermando il buon

andamento anche nel 2019. Come è possibile verificare dalla tabella il Comune di Follonica è in linea con i valori del 2019 (anno pre pandemia), continuando con lo stesso trend di continuità.

Per le particolari condizioni procurate dal periodo pandemico, l'anno 2020 non può essere preso quale riferimento proprio, anche se nel 2021 le presenze turistiche hanno quasi raggiunto i livelli pre - pandemici. Infatti, negli anni precedenti la pandemia, sommando la presenza delle strutture alberghiere ed extralberghiere alla ricettività stimata per le seconde case questo valore cresce notevolmente, considerando che il numero delle seconde case arriva a circa 9.000. L'incidenza delle seconde case sulla ricettività turistica complessiva è quindi notevole rispetto alla sola ricettività ufficiale, che risulta costituita dall'offerta alberghiera e quella extralberghiera. Il turismo a Follonica si caratterizza come un turismo di prossimità, essendo le presenze prioritariamente provenienti dalla Toscana, mentre il flusso proveniente dalla Svizzera è dovuto alla RTA (Residenza Turistico - Alberghiera) direttamente convenzionata con la Svizzera.

Per implementare il turismo sostenibile sono stati predisposti i seguenti BEMP, che possono monitorare la gestione di alcuni aspetti ambientali presso le strutture ricettive (alberghi, B&B, Case Vacanze):

indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio raccomandato	Indicatore chiave connesso ex allegato IV del Reg (CE) n. 1221/2009 (sez C.2)	Esempio di eccellenza e migliore pratica di gestione ambientale connessa
BEMP PER LE DESTINAZIONI TURISTICHE (STRUTTURE RICETTIVE)					
Consumo giornaliero di acqua per ospite	l/ospite-giorno	Il consumo di acqua viene misurato nelle strutture ricettive per anno, normalizzato per numero di ospite-notte.	Per albergo o equivalente	Acqua	Il consumo tot di acqua è di ≤ 140 l per ospite-notte negli alberghi con servizi completi e ≤ 100 l per ospite-notte nelle strutture in cui la maggioranza dei bagni sono condivisi (p.e. ostelli). (BEMP 3.4.1)
Produzione di rifiuti per ospite-notte	kg/ospite-notte	Questo indicatore rileva la produzione totale di rifiuti (differenziati e non differenziati). L'obiettivo è valutare l'efficacia di misure di prevenzione dei rifiuti (p.e. il riutilizzo)	Almeno per albergo o equivalente. Per zona di produzione (ad esempio cucina, servizi domestici)	Rifiuti Efficienza dei materiali	Produzione totale di rifiuti (differenziati e indifferenziati) $\leq 0,6$ kg per ospite-notte. (BEMP 3.5.1)
% di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta dai turisti	%	Percentuale di viaggi effettuati con i trasporti pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta dai turisti	Almeno per albergo o equivalente	Emissioni	Trasporti pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta ≥ 80 % dei viaggi effettuati dai turisti nella città di destinazione. (BEMP 3.2.3)
Rifiuti indifferenziati pro dotti per ospite-notte	kg/ospite-notte	Questo indicatore misura la quantità di rifiuti indifferenziati (non avviati al riciclaggio) generati.	Per albergo o equivalente (può essere aggregato a livello di organizzazione)	Rifiuti Efficienza dei materiali	I rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento sono $\leq 0,16$ kg per ospite-notte. (BEMP 3.5.2)

5. L'ORGANIZZAZIONE

Il Comune di Follonica è ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, e dal proprio statuto, che ne determinano le funzioni. Esercita funzioni proprie e funzioni conferite dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto e dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Il Comune di Follonica ispira la propria attività ai valori e agli obiettivi della Costituzione ed ai principi della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948), promuove e sostiene ogni iniziativa ed azione che tendano al concreto conseguimento dei valori fondamentali della pace, della solidarietà e dignità del lavoro, della democrazia e partecipazione, dell'integrazione e della libertà, sui quali si basa il rispetto della persona umana, senza distinzione di sesso, di etnia, di nazionalità, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali, economiche e sociali, per favorire il completo sviluppo della persona umana.

Il Comune di Follonica ispira la propria organizzazione e la propria attività ai principi di imparzialità e di buon andamento e a ciò si adegua anche nell'informazione e nella comunicazione quali condizioni essenziali per assicurare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica.

Il Comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo tra gli strumenti di programmazione degli altri comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato e della

convenzione europea relativa alla carta europea dell'autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985. L'attività dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue inoltre obiettivi di trasparenza, semplificazione e socialità.

5.1. Organi di Governo.

Sono organi del Comune: il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. La legge e lo statuto disciplinano l'attribuzione delle funzioni e dei rapporti tra gli organi dell'ente.

Il **Sindaco** è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione, convoca e presiede la Giunta, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario Comunale.

Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenze e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sulle strutture gestionali ed esecutive.

La **Giunta** è organo di impulso e di governo, collabora con il Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza, ed opera attraverso deliberazioni collegiali. La Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 D.Lg.vo267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadono nelle competenze previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Comunale; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

Il **Consiglio Comunale** è l'organo di indirizzo e controllo politico - amministrativo ed esercita tale attribuzione su tutte le attività del Comune, nelle forme previste dallo Statuto comunale, dalla Legge di riferimento e dalle norme regolamentari.

5.2. Organi di Gestione

Il **Segretario Generale** svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi politici e gestionali dell'Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti. Esercita inoltre tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge e dai regolamenti, nonché quelle conferitegli dal Sindaco.

I **dirigenti** esercitano la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

5.3. Il personale

I dipendenti comunali sono all'esclusivo servizio della collettività. Il Comune garantisce l'effettivo esercizio dei diritti sindacali del personale ed assume come proprio obiettivo la valorizzazione e lo sviluppo delle professionalità e, in tale ambito, promuove e realizza iniziative dirette alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale. Il trattamento giuridico ed economico del personale è disciplinato dalle leggi e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

5.4. Organizzazione

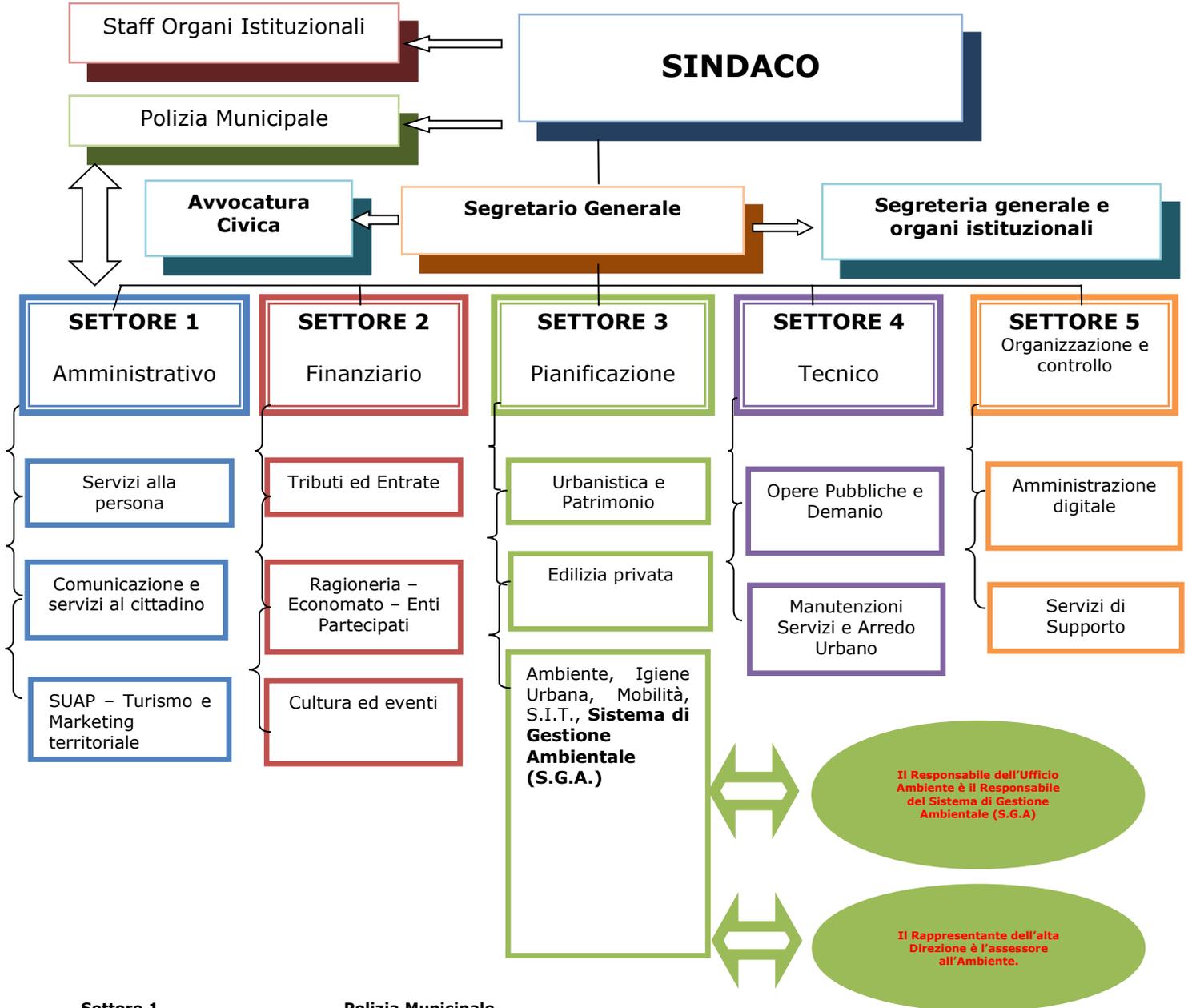
I **Settori** del Comune, in armonia con le esigenze organizzative essenziali dell'Ente, sono individuati nel numero di **5**.

Fermo restando l'assetto strutturale ordinario scomposto in settori, sono istituite **Unità Organizzative Autonome** per lo svolgimento di funzioni di staff e/o per l'erogazione di servizi strumentali, sia di elevato contenuto tecnico - specialistico, sia di supporto all'azione degli organi di governo ai sensi dell'articolo 90 Dlgs 18 agosto 2000 n.267.

Possono essere costituite, altresì, **Unità di Progetto** con carattere temporaneo, per il conseguimento di obiettivi specifici, anche intersettoriali, quando si renda necessario od opportuno, in quest'ultimo caso, l'apporto professionale di risorse facenti capo a Settori o Enti diversi (Es. Gestioni associate).

Le Unità Organizzative Autonome e le Unità di Progetto possono essere affidate alla responsabilità gestionale ed al coordinamento operativo di posizioni dirigenziali, potendo, altresì, essere assimilate a tutti gli effetti alle strutture di massima dimensione dell'Ente

ORGANIGRAMMA



Settore 1.
Amministrativo

Polizia Municipale

Servizi alla Persona: Servizi Socio Educativi, Istruzione, Casa.
Comunicazione e Servizi al Cittadino: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ufficio Stampa, Anagrafe, Stato civile, Leva, Elettorale, Protocollo, Notificazioni, Gestione parchimetri.
Suap: Commercio, Sportello Unico Attività produttive, Sviluppo economico e territoriale.

Settore 2.
Finanziario

Tributi ed Entrate: Entrate, Tributi, Tasse e Tariffe.

Ragioneria Economato, Enti Partecipati: Servizi finanziari, Enti Partecipati, Azienda Farmaceutica Comunale, Attività Culturali Eventi.

Settore 3.
Pianificazione

Urbanistica patrimonio: Piani Attuativi e gestione del patrimonio.

Edilizia privata: Gestione interventi edilizi diretti e contrasto dell'abusivismo.

Ambiente e Sit: Mobilità, Sistema informativo territoriale, Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.), Ambiente e Igiene Urbana.

Settore 4.
Tecnico

Opere pubbliche e demanio: progettazione e gestione di opere pubbliche, Demanio, Gestione impianti sportivi.

Manutenzione, Servizi e arredo Urbano: Manutenzione ordinaria e straordinaria, Arredo Urbano, Protezione Civile, Servizi Cimiteriali, Sicurezza sul lavoro.

Settore 5.
Organizzazione e controllo

Servizi Informatici: gestione servizi informatici e telematici.

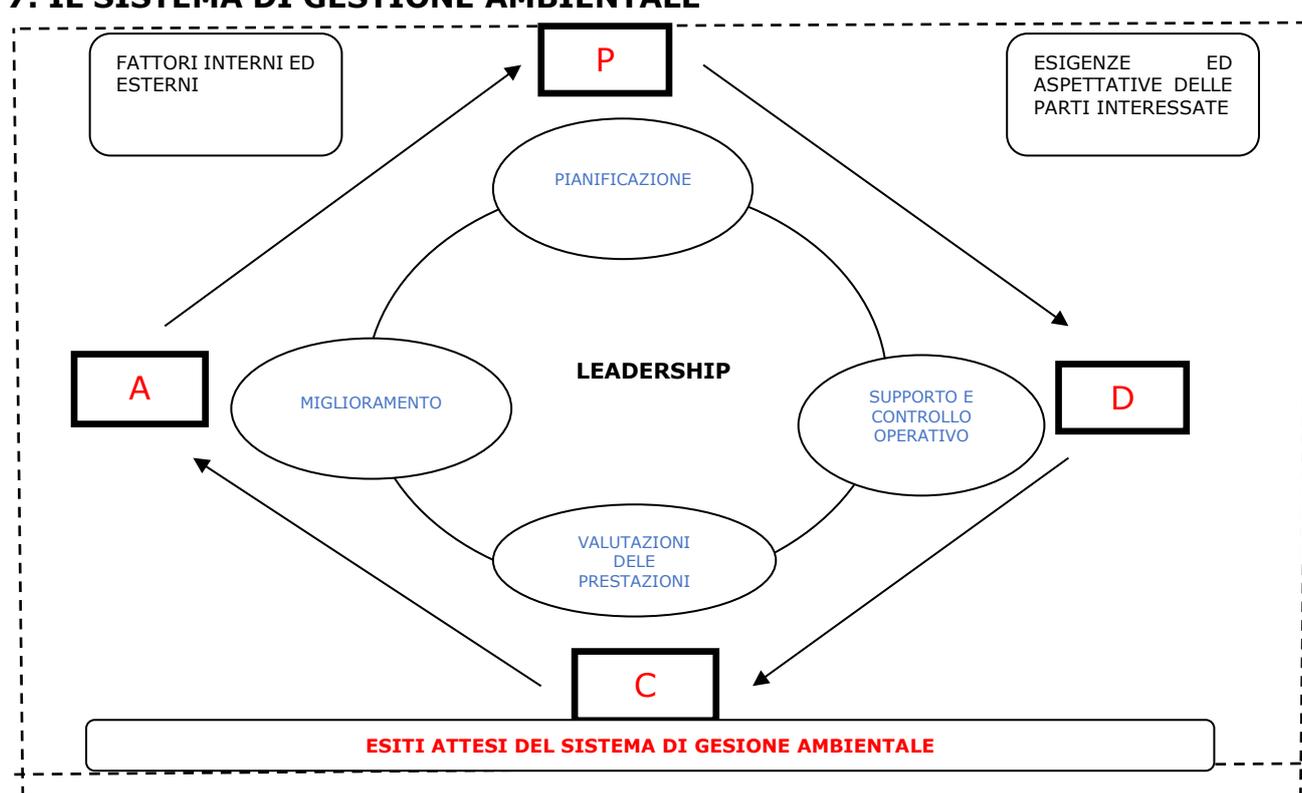
Servizi di supporto: organizzazione, programmazione, controllo, finanziamenti, Gare e contratti, Assicurazioni.

6. STRUMENTI STRATEGICI PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE

Il Comune di Follonica mantiene e sviluppa il lavoro di programmazione strategica all'interno di un sistema di programmazione, gestione e controllo integrato, organizzato per schemi come segue:



7. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE



Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è uno strumento operativo che consente di tenere sotto controllo gli impatti ambientali sull'ambiente legati alle proprie attività, tramite la definizione della Politica Ambientale, l'identificazione degli obiettivi e dei traguardi ambientali, la verifica del loro raggiungimento e la comunicazione verso l'esterno delle prestazioni ambientali raggiunte. Per queste finalità per tutte le attività con potenziale impatto sull'ambiente, individuate mediante l'analisi ambientale iniziale periodicamente sottoposte a revisione, sono definite procedure ed istruzioni che forniscono al personale interessato le modalità operative per controllarne l'impatto ambientale sul territorio. I principali processi sono monitorati tramite indicatori che mostrano il trend di evoluzione e consentono di individuare le potenziali aree di miglioramento. Il sistema di gestione ambientale si raccorda con i processi e gli strumenti di pianificazione utilizzati a livello centrale ed opera in modo integrato e coordinato con gli altri strumenti di sostenibilità utilizzati dall'Ente.

8. POLITICA AMBIENTALE DELLA CITTA' DI FOLLONICA



(mandato amministrativo 2019/2024)

Il 29 luglio 2019 l'umanità ha esaurito le risorse messe a disposizione dal Pianeta per l'anno in corso e ha iniziato ad intaccare quelle dell'anno successivo. Non era mai successo così presto ed ogni anno la data dell' "Overshoot Day", si anticipa sempre di più determinando il consumo di 1.75 pianeti l'anno.

L'appetito bulimico che l'homo sapiens non sta frenando sta profondamente mutando gli equilibri chimico fisici del nostro pianeta condannando l'intera specie umana e la Terra stessa ad una fine prematura per la dissennatezza dell'essere umano.

Cambiamenti climatici, inquinamento dell'aria, innalzamento del livello delle acque sono solo alcune delle emergenze che ci troveremo ad affrontare nei prossimi decenni e, se la comunità scientifica concorda nel ritenere necessario invertire la rotta entro il 2030 per garantire la nostra sopravvivenza, le azioni da attuare non possono che avere un doppio approccio.

Non è possibile, infatti, tollerare l'ormai statica politica dei potenti della Terra alle problematiche legate ai mutamenti ambientali e se le proposte top down risultano essere ancora frammentate e non risolutive, vista la mancanza di condivisione a livello internazionale, assume un'importanza strategica e non più derubricabile a secondaria, la promozione di azione bottom up, che partano dagli enti locali e diffondano buone pratiche aumentando la sensibilità dei cittadini ai temi ambientali.

In questo quadro generale si vuole inserire la politica ambientale del comune di Follonica, ormai da anni impegnato a ridurre l'impatto inquinante della città attraverso azioni concrete: certificazione EMAS dal 2004 rimodulazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani con conseguente aumento di oltre il 20% della percentuale di raccolta differenziata, promozione della sostenibilità e dell'educazione ambientale, sottoscrizione del Patto dei Sindaci, Dichiarazione dello Stato di Emergenza Climatica, efficientamento della pubblica illuminazione, pubblicazione dell'ordinanza "plastic free" che vieta l'utilizzo della plastica monouso nei parchi e sulle spiagge.

Questo impegno ha portato l'Amministrazione ad avere importanti riconoscimenti che costituiscono elemento di eccellenza e motivo di continuo stimolo al miglioramento quali:

- Bandiera Blu (dal 2000) rilasciata da FEE per la qualità delle spiagge e dei servizi ad esse collegati,
- 5 Vele Legambiente e Touring Club per la qualità dei servizi turistici sostenibili,
- Bandiera Verde assegnata dall'Associazione Nazionale dei Pediatri Italiani alle spiagge a misura di bambini e bambine,
- Bandiera Gialla di Comune Ciclabile assegnata da Fiab dal 2018 ai comuni che promuovano la ciclabilità e la mobilità dolce.

E' proprio nell'ottica di un continuo miglioramento delle performance dell'ente, ottenibile solo coinvolgendo tutta la macchina comunale, che l'Amministrazione ha deciso di rivedere la struttura delle proprie delibere indicando in ogni futuro atto l'obiettivo dell'Agenda 2030 licenziata dall'ONU nel 2015 (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese) corrispondente.

Tramite l'adozione dell'Agenda 2030 vogliamo esprimere un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. I 17 obiettivi ONU, infatti, non parlano soltanto di ambiente e consumi: tra i temi trattati la parità di genere, l'accesso all'educazione di qualità, la qualità dalla partecipazione democratica, e molto altro. Adottare i principi dell'Agenda significa riconoscersi in quegli obiettivi e per questo intendiamo concedere il patrocinio dell'Amministrazione Comunale solo a quegli eventi che rispetteranno gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Attraverso la seguente Dichiarazione Ambientale vogliamo informare i cittadini di Follonica circa l'impatto della città sulle risorse acqua, rifiuti, territorio, aria, energia e monitorare le azioni dell'Amministrazione e dei Gestori.

L'Amministrazione di Follonica, operando in modo proporzionato alle risorse comunali, coerentemente con le finalità e gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione, del Piano degli Obiettivi e in funzione della significatività degli aspetti ambientali e servizi svolti sul territorio si impegna a:

- mantenere la conformità a tutte le leggi ed i regolamenti vigenti in campo ambientale e agli altri requisiti eventualmente sottoscritti;
- individuare e tenere aggiornati gli aspetti e gli impatti ambientali diretti ed indiretti conseguenti alle proprie attività e a gestirli in una ottica di continuo miglioramento così da prevenire qualsiasi forma di inquinamento ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione dei programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori;
- assicurare la sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento in materia ambientale del personale di tutta l'amministrazione;
- promuovere il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei cittadini e dei soggetti terzi cui l'Amministrazione affida appalti, lavori, incarichi e servizi, garantendo la diffusione dei programmi ambientali del Comune e dei traguardi raggiunti;
- sviluppare politiche di gestione del territorio finalizzate alla tutela della qualità ambientale e della qualità della vita dei cittadini;
- far diventare la tutela dell'Ambiente un'opportunità di crescita, puntando a rendere la Città di Follonica ancora di più una Città verde e sostenibile.

Le risorse naturali rappresentano la nostra ricchezza. Il territorio, il mare, le colline, e le nostre pinete; devono essere protette e valorizzate, perché rappresentano il nostro presente e il nostro futuro.

Gli obiettivi e gli impegni di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, (come richiesto in forza dei nuovi requisiti della ISO 14001:2015 e dal Reg UE 2017/1505) dovranno trovare una sintesi nei seguenti argomenti:

1. Politiche di gestione e riduzione dei rifiuti:

a) **Premiare i percorsi virtuosi per incentivare la raccolta differenziata (SDGs: 11,12,13):** vogliamo introdurre una serie di azioni finalizzate a premiare i comportamenti virtuosi che avvengono:

- al centro di raccolta che dovrà essere informatizzato in modo da poter assegnare un “bonus” puntuale a chi conferisce i propri rifiuti al centro.
- mediante l'utilizzo degli ecocompattatori che verranno diffusi sul territorio comunale per la raccolta delle lattine e delle bottiglie al cui conferimento dovrà corrispondere un bonus economico, con possibilità di spesa nelle attività commerciali;
- mediante l'uso del compostaggio domestico
- mediante la promozione di un censimento di tutto l'amianto presente sul territorio comunale cui far seguire un piano di smaltimento condiviso con i privati.

b) **Avviare il percorso per l'introduzione della tariffa puntuale o del tributo puntuale (SDGs:11,12):** mediante la revisione del regolamento Tari per modificare la ripartizione dei costi rispetto al servizio di igiene urbana anche al fine di introdurre un meccanismo per le utenze commerciali e produttive che fissi una serie di comportamenti virtuosi ai quali far corrispondere percentuali crescenti di sconto sulla Tari.

c) **Follonica Plastic Free (SDGs: 11,12,13,14,15): dopo aver eliminato la plastica monouso da spiagge, scuole, parche e Palazzo Comunale, intendiamo proseguire il progetto “liberando” dalla plastica il teatro e i musei** e continueremo ad incentivare la diminuzione dell'utilizzo di plastiche per materiali usa e getta all'interno del territorio comunale.

Inoltre vogliamo favorire la raccolta di plastiche in mare da parte dei pescatori ed il successivo smaltimento. Obiettivo prioritario resta quello di garantire la tutela del mare con progetti di monitoraggio dello stato delle acque, attraverso sistemi di microrilevazione delle plastiche e della temperatura dell'acqua su imbarcazioni private anche attraverso progetti tra l'università ed i club nautici al fine di costituire un osservatorio di raccolta dati a fini scientifici.

2. Risorse naturali:

a) **Valorizzare l'acqua potabile comunale (SDGs: 6,11,12):** mediante l'estensione ad altri quartieri della città il progetto “Case dell'acqua” in modo da evitare l'acquisto delle bottiglie di plastica e incentivare invece l'uso dei recipienti riutilizzabili (bottiglie di vetro e borracce);

b) **Lotta allo spreco alimentare (SDGs: 1,2,11,12,13, 17):** promuovendo accordi con la grande distribuzione per incentivare progetti di solidarietà legati all'inventario; prosecuzione dei progetti di educazione nelle scuole; revisione del bando delle mense scolastiche per diminuire lo spreco (in accordo con la ASL); promozione e diffusione delle “doggy bag” per ristoranti e pizzerie.

c) **Un “piano del verde” per il territorio (SDGs: 11,13,15):** che preveda una gestione ottimale e conservativa delle piante, delle aree verdi, del sistema dunale, degli alberi monumentali e delle pinete di ponente e levante.

3. Lotta al cambiamento climatico:

a) **Vogliamo perseguire le azioni approvate con il PAES (SDGs: 7,11,13):** ai fini del raggiungimento dell'abbattimento delle emissioni di CO2 del 20%.

b) **Riteniamo necessario proseguire l'impegno sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici (SDGs: 7,11,13),** con la prospettiva della trasformazione degli edifici pubblici in edifici Nzeb (edifici a energia quasi zero)

c) **Riteniamo necessario dotarsi di uno sportello energia (SDGs: 7,11,13,17)** che aiuti i cittadini a conoscere le opportunità di incentivo relative alle energie rinnovabili.

4. Verso la Riserva Naturale Regionale di Montioni (SDGs 13, 15)

Vogliamo continuare a collaborare con la Regione Toscana per concludere l'iter per l'istituzione di una Riserva Naturale Regionale nell'area protetta “Parco di Montioni” come previsto dal protocollo d'intesa siglato nel 2018 tra Regione Toscana comuni di Follonica, Piombino, Massa M.ma, Campiglia M.ma e Suvereto che prevede di aderire ad un modello di gestione unitaria e sinergica della stessa area protetta garantendo il coordinamento tra loro.

5. Verso un Parco della Gora delle Ferriere (SDGs 13,15)

Puntiamo alla valorizzazione del tratto cittadino della Gora delle Ferriere attraverso la creazione di un parco (sono tra l'altro presenti specie protette come la bavosa di acqua dolce europea, la Cagnetta, l'Anguilla europea, molluschi e libellule rari). Vogliamo la costituzione di un consorzio dell'acqua (tra Regione e concessionari) che consenta al Comune di Follonica, attraverso una concessione minima, di mantenere un livello delle acque sufficiente al mantenimento e la Gestione naturalistica della vegetazione di sponda e controllo dei prelievi idrici abusivi e non. Il Parco potrà essere attrezzato con punti di sosta (panchine), piantumazione di flora decorativa lungo le soste e il percorso fino ad arrivare alla foce della Gora delle Ferriere. L'obiettivo è creare un percorso naturalistico progressivo nei vari ambienti mediterranei: dalla foresta mediterranea sempreverde fino alla duna/spiaggia attraverso il filo conduttore dell'acqua, elemento chiave di Follonica. Il Parco della Gora apre molte possibilità alla valorizzazione naturalistica dell'intera area dell'Ex-Ilva e Parco Centrale come ad esempio la realizzazione di un Giardino delle Farfalle all'interno dell'ex Ilva.

6. Valorizzazione del territorio e Sviluppo Urbano:

Per valorizzare il territorio e lo sviluppo urbano puntiamo sui seguenti temi strategici:

a) **Edilizia scolastica (SDGs: 4, 11, 13):** attraverso la continuità della programmazione di interventi di recupero di edilizia scolastica (con relativo efficientamento energetico) specifico e per singolo istituto.

b) **Recupero del patrimonio storico della città (SDGs: 11, 13):** proseguendo nel progetto di valorizzazione dell'Ex Ilva con il recupero degli spazi ancora non utilizzati. Il recupero dell'area ex Ilva (ad oggi solo iniziato) deve procedere ed essere prioritario per la riqualificazione della città e della sua vivibilità.

Riteniamo che, il parco centrale, trovi la sua occasione di valorizzazione solo se “agganciato” all’area ex Ilva ed al territorio. *L’ex Ilva/Parco Centrale devono diventare la porta principale per la visita e la comprensione del territorio, contribuendo a rilanciare e dare valore ai soldi pubblici spesi dai vari Comuni (Teatro delle Rocce, Ex Miniera di Ravi-Marchi, le Fonderie ed il Museo del Ferro, ecc.).*

- c) **Interventi di rilievo ambientale sui quartieri (SDGs: 11,13 14,15):** in particolare su Senzuno ove vogliamo avviare il progetto della foce della Gora per la sistemazione e la messa in sicurezza dell’ambiente e la Bonifica dell’area del depuratore con conseguente spostamento della scuola elementare. Su Pratoranieri/Lungomare ove vogliamo avviare una progettazione di riqualificazione complessiva di tutto il lungomare da realizzare a stralci, con previsione di sistemazione dei servizi igienici come quelli che sono nelle due pinete ponente e levante. Sulla 167 EST/Cassarello ove vogliamo avviare un progetto di risistemazione del sistema idrico locale (fogne ed acque chiare). Sul quartiere di Salciaina con l’attivazione del bando per la sistemazione idraulica (fogne ed acque chiare). Sui quartieri di San Luigi / Capannino / Corti Nuove con l’attivazione del progetto Parco dello Sport nell’area intorno al Palagolfo, coinvolgendo le strutture sportive e gli spazi esterni. Sulla Zona Industriale attraverso il monitoraggio ed incentivazione per lo smaltimento di coperture in amianto.
- d) **Verso il Distretto dell’Economia Civile:** condivisione e partecipazione sono attività umane tra le più importanti. In particolar modo il tema della **condivisione** ha una straordinaria valenza per la società contemporanea come strumento per combattere l’esaurimento delle risorse naturali, l’isolamento sociale, il divario tra ricchi e poveri. Questi sono i principi che porteremo avanti attraverso le politiche sociali, culturali ed educative usando l’area Ex Ilva prima, e la città, poi, come contenitori di sperimentazione per esperienze di coworking, car sharing, bike sharing, bilancio partecipato, urban center, alloggi cooperativi.

7. Mobilità e infrastrutture (SDG:11)

Vogliamo realizzare un Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) integrato e sovracomunale che permetta un collegamento sicuro fra i comuni della zona nord della provincia di Grosseto e Follonica e fra Follonica e i comuni della Val di Cornia.

Vogliamo incentivare il cicloturismo pensando e realizzando stazioni di manutenzione per le biciclette dislocate in prossimità dei punti di interesse. Disegnare un percorso ciclabile sicuro che colleghi l’abitato di Follonica al Parco di Montioni. Prevedere incentivi per l’acquisto di biciclette a pedalata assistita e per sostenere i cittadini che sceglieranno di usare la bicicletta per recarsi a lavoro.

Vogliamo avviare, non appena sarà definito il vincitore della gara regionale per il trasporto pubblico locale, un tavolo di confronto per realizzare quanto già chiesto in sede di gara e cioè la sostituzione dell’attuale flotta di autobus urbani con autobus più piccoli e possibilmente ibridi o elettrici e la revisione degli orari in modo da permettere l’utilizzo dei mezzi pubblici per l’ingresso e l’uscita da scuola.

Riteniamo necessario prevedere navette di collegamento con gli impianti sportivi laddove non fosse possibile usufruire del tpl.

Prevedere e realizzare un piano di abbattimento delle barriere architettoniche in città “Piano della mobilità per persone con disabilità” Sistema dei parcheggi e sistema delle ciclabili, attraverso un disegno unitario, da realizzarsi a step, che infrastrutturi in modo nuovo e contemporaneo tutta la città - Aree periferiche in prossimità degli accessi alla città per park di scambio. Su questo punto dei parcheggi scambiatori verdi con caratteristiche particolari: fondo drenante, piante prevedere essenze che non danno allergie, dotate di giochi per bambini, aree per cani, ovvero tutta una serie di servizi per non renderle delle zone sotto il sole e con il cemento. Devono essere punti collegati con il resto della città con bike sharing, trenino ecc. da prevedere sicuramente in zona Salciaina ed eventualmente anche Aquapark – Palagolfo.

Andrea Benini



9. ASPETTI AMBIENTALI E LORO SIGNIFICATIVITA'

Al fine di valutare gli aspetti ambientali delle attività amministrative e di governo del territorio svolte dall'Amministrazione Comunale sono state individuate tre diverse categorie di attività, in relazione al tipo di controllo gestionale esercitato. (Allegato 1, punto 4, del Regolamento UE 2017/1505 della commissione del 28 agosto 2017). Queste sono:

- **attività dirette:** cioè quelle svolte dal personale dell'Amministrazione Comunale e che comunque incidono direttamente sull'ambiente;
- **attività indirette:** cioè quelle che producono impatti sul territorio che non risultano sotto il controllo dell'Amministrazione Comunale ma che comunque possono essere regolate indirettamente dall'Amministrazione attraverso il controllo;
- **attività di gestione associata (affidate a terzi):** cioè quelle affidate a soggetti fornitori o affidatari sui quali l'Amministrazione svolge comunque attività di indirizzo o controllo dell'operato.

La valutazione degli aspetti ambientali è così impostata:

1. Identificazione delle attività/procedimento che costituiscono impatto ambientale;
2. raccolta dei dati relativi agli aspetti e impatti ambientali;
3. Valutazione della significatività, usufruendo dei fattori prescelti per ogni singolo aspetto ambientale, come di seguito specificato.

Ai fini della valutazione della significatività degli aspetti ambientali (Allegato 1, punto 5, del Reg UE 2017/1505 della commissione del 28 agosto 2017) sono individuati i seguenti Criteri/Fattori:

F1. Rilevanza legislativa: inteso come esistenza di una legislazione ambientale e i relativi obblighi previsti;

F2. Rilevanza per i soggetti coinvolti (Amministratori, popolazione, turisti, imprese): inteso come grado di importanza per le parti interessate e per il personale dell'organizzazione;

F3. Rilevanza per il contesto ambientale: inteso come potenzialità di causare un danno ambientale, fragilità dell'ambiente locale, entità, numero, frequenza e reversibilità degli aspetti o degli impatti;

La significatività è valutata sia nelle condizioni normali che nei seguenti casi:

- anomalia: cioè a causa della pressione turistica registrata nel periodo estivo;
- emergenza 1: cioè in condizioni di incidente industriale;
- emergenza 2: cioè in condizioni di eventi climatici.

L'analisi ambientale e quindi la tabella degli aspetti ambientali è aggiornata annualmente.

Nel prospetto di seguito riportato sono riassunti i punteggi attribuibili per la determinazione della significatività per ogni singola attività o procedimento individuato nel registro degli aspetti ambientali.

* FORMULE PER IL CALCOLO SECONDO ATTUALE ALGORITMO PER LA DETERMINAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'				
CRITERI/FATTORI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO			
F1 = RILEVANZA LEGISLATIVA	0 = LEGGE ASSENTE	1= LEGGE BEN PRESENTE	2= LEGGE SENSIBILE	6 = NON CONFORME
F2= RILEVANZA PER I SOGGETTI COINVOLTI (AMM.NE + IMPRESE+ POPOLAZIONE+TURISTI)	0 = ASSENTE UN INTERESSE COMUNE E FORTE	1= ASSENTE UN INTERESSE COMUNE MA ALMENO UN SOGGETTO E' SENSIBILE	2= ASSENTE UN INTERESSE COMUNE MA ALMENO 2 O PIU' SOGGETTI SONO SENSIBILI	6= TUTTI SENSIBILI
F3 = RILEVANZA PER IL CONTESTO AMBIENTALE	0 = NESSUN MINIMO IMPATTO SULLE MATRICI AMBIENTALI (SUOLO, ACQUA, ARIA, VEGETAZIONE, FAUNA) O TOTALE ASSENZA DI RISCHIO DI EVENTO INCIDENTALE	1= BASSA PROBABILITA' DI IMPATTO SULLE MATRICI AMBIENTALI E BASSA PROBABILITA' DI RISCHIO DI EVENTO INCIDENTALE	6= ALTA PROBABILITA' DI IMPATTO SULLE MATRICI AMBIENTALI E ALTA PROBABILITA' DI RISCHIO DI EVENTO INCIDENTALE	

La procedura è la seguente:

- o sono stati identificati mediante tabella completata da singolo Ufficio gli aspetti ambientali che sono riassunti nel registro degli aspetti ambientali;
- o gli aspetti ambientali sono stati valutati secondo le modalità espresse al precedente punto 3, cioè in condizioni normali. Gli aspetti ambientali sono altresì valutati in condizioni di anomalia/emergenza cioè in caso di pressione turistica (anormale) in caso di incidente industriale (Emergenza 1) in caso di evento climatico (Emergenza 2);
- o I criteri/Fattori per la determinazione della significatività sono quelli definiti Allegato 1, punto 2, linea i,ii,iii,iv,v, del Reg CE 1221/09 del 25/11/2009 sono identificati come F1, F2 e F3 di cui sopra.

TABELLA DI SINTESI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI																		
ATTIVITA' O PROCEDIMENTO	RESPONSABILE		NORMALE				ANOMALIA: PRESSIONE TURISTICA				EMERGENZA 1: INCIDENTE INDUSTRIALE				EMERGENZA 2: EVENTI CLIMATICI			
			SIGNIFICATIVITA' *			SOMMA	SIGNIFICATIVITA' *			SOMMA	SIGNIFICATIVITA' *			SOMMA	SIGNIFICATIVITA' *			SOMMA
	funzione	Persona	F1	F2	F3	S	F1	F2	F3	S	F1	F2	F3	S	F1	F2	F3	S
Rilascio Autorizzazioni e DIL ai fini vincolo idrogeologico e valutazioni di interventi su aree a Rischio Idraulico (P.I.E. ed P.I.M.E.)	Edilizia	Luisa Magliano	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Autorizzazioni emissioni in atmosfera	Suap Sviluppo e Marketing Territoriale	Cinzia Tacconi	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Autorizzazioni scarichi acque reflue in pubblica fognatura e fuori fognatura di impianti produttivi	Suap Sviluppo e Marketing Territoriale	Cinzia Tacconi	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Autorizzazione realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti	Suap Sviluppo e Marketing Territoriale	Cinzia Tacconi	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Gestione e controllo del sistema di raccolta rifiuti	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Bonifica e messa in sicurezza siti inquinati	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Censimento e gestione Amianto	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Gestione illeciti ambientali sul territorio	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	6	14	2	6	6	14								
Scarichi su suolo	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Silvia Pieraccioli	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14	2	6	6	14
Rilascio concessioni/verifica SCIA per installazione di SRB (stazioni radiobase)	Edilizia	Luisa Magliano	2	6	1	9												
Disinfezione e disinfezione	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	1	9	2	6	1	9								
Controllo qualità acque di balneazione	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	1	9	2	6	1	9								
Derattizzazione	Pianificazione Strategica Ambiente e Sit	Mauro Montanari	2	6	1	9	2	6	1	9								
Pulizia spiagge e pinete	Opere Pubbliche e Demanio	Alessandro Romagnoli	1	6	1	8	1	6	6	13								
Gestione Traffico Urbano	Polizia Municipale	Paolo Negrinii	2	2	1	5	2	6	1	9								
Gestione Impianti di Riscaldamento	Manutenzioni, Servizi e Arredo Urbano	Rossano Margheriti	1	2	6	9	0	1	1	2								
Gestione fabbricati di proprietà in riferimento agli adeguamenti alla normativa di prevenzione incendi	Manutenzioni, Servizi e Arredo Urbano	Alessandro Romagnoli	1	1	6	8	0	2	1	3								
Gestione Impianti di Climatizzazione a pompa di calore	Manutenzioni, Servizi e Arredo Urbano	Rossano Margheriti	1	2	6	9												
Gestione terre e rocce da scavo per opere pubbliche	Opere Pubbliche e Demanio	Alessandro Romagnoli	1	2	6	9												

9.1. Acquisti Verdi e consumi di materie prime

Obiettivo n. 1 della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Nel tema delle politiche per lo sviluppo sostenibile entra con forza quello degli Appalti ed Acquisti Verdi, ove l'Amministrazione Comunale, assume in sede di acquisto di beni e servizi, anche un ruolo importante di "orientamento del mercato". Le Leggi di riferimento in ambito Europeo e Nazionale sono:

Legislazione Europea

- VI Programma di Azione per l'Ambiente 2002-2012.
- Direttiva 17/2004/CE (Piano Azione *e-procurement*).
- Direttiva 18/2004/CE (Piano Azione *e-procurement*).
- Comunicazione 2003/302: "Politica Integrata dei Prodotti: Sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale".

Legislazione Nazionale

- D.M. n°203/2003 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'operatività nel settore della carta.
- Piano Nazionale sugli Acquisti Verdi (D.M. 107/2008.)
- D. Interministeriale n°135/08: Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della P. A.
- D.Lgs. n. 163/06 "Codice dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".
- D.M. N. 135 11/04/2008 – "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nella P.A."
- L.221 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).
- DECRETO 24 dicembre 2015: "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione e criteri ambientali minimi per le forniture di ausili per l'incontinenza. (16A00363) (GU Serie Generale n.16 del 21-1-2016)
- D.M. 11 gennaio 2017: "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili".
- DM n. 63 del 10 marzo 2020: "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde
- D.M. 17 giugno 2021: "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada".

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Già a partire dal 2005 l'Amministrazione si è impegnata ad inserire criteri ambientali nelle proprie procedure di acquisto di beni e servizi e a promuovere gli acquisti verdi tra cittadini e operatori del territorio o Green Public Procurement (GPP). Gli acquisti verdi sono stati inseriti come obiettivo della politica ambientale a partire dal 2006. Negli anni sono diventate ormai prassi le gare telematiche. A partire dal 2011 gli acquisti vengono effettuati tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nelle piattaforme autorizzate (Mepa/Start). Dal primo gennaio 2017 nel Piano Economico di Gestione (P.E.G.) di ogni singolo settore dell'Amministrazione Comunale è stato inserito specifico obiettivo di gestione (quale obiettivo Emas) al fine di monitorare l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli acquisti relativi alle categorie di competenza di ogni singolo settore. Quanto sopra al fine di promuovere l'aumento costante delle procedure di gara da effettuare secondo i criteri (green public procurement)¹ della L.221 del 28 dicembre 2015.

Inoltre a partire dal 2018 l'Amministrazione Comunale ha proceduto all'acquisto di "energia verde" cioè energia prodotta da fonti rinnovabili garantita da apposita certificazione, mediante convenzione Consip.

Con riferimento ai dati reperiti, l'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è la "Quota di offerte di appalto con criteri ambientali" misurato in % e riportato al punto 3.11.1 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER GLI APPALTI PUBBLICI VERDI					
Quota di offerte di appalto con criteri ambientali	%	Tutte le amministrazioni pubbliche	Numero di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte	A livello di organizzazione	Efficienza energetica Efficienza dei materiali Acqua Rifiuti Biodiversità Emissioni

In tema di procedure che hanno previsto l'applicazione dei criteri ambientali, nel 2019 sono state effettuate 157 procedure di cui 55 con CAM, Nel 2020 sono state effettuate 196 procedure di cui 65 con CAM. Nel 2021 sono state effettuate 103 procedure di cui 12 con CAM. Nel 2022 sono state effettuate 126 procedure di cui 38 con CAM.

¹ cioè criteri volti alla riduzione degli impatti ambientali nelle politiche di acquisto di beni e servizi
La riduzione degli impatti ambientali è relativa a tre aspetti: 1) ciclo di produzione: minore consumo di materie prime ed energia; 2) ciclo di consumo - minori emissioni, minori rischi per la salute umana; 3) ciclo di smaltimento - maggiore durata di vita, migliori possibilità di riutilizzo, minore produzione di rifiuti.

Nel caso specifico, l'indicatore R calcola in percentuale con riferimento all'anno 2019, 2020, 2021 e 2022 il numero di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte.

R₂₀₁₉ = 35 %

R₂₀₂₀ = 33 %

R₂₀₂₁ = 33 %

R₂₀₂₂ = 30 %

Ulteriore indicatore di prestazione ambientale è quello riferito alla "Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata" misurato in % e riportato al punto 3.1.4 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	%	Amministrazioni pubbliche che possiedono o gestiscono uffici	Percentuale di carta da ufficio certificata ecologica acquistata (numero di risme) rispetto alla carta da ufficio totale acquistata (numero di risme)	A livello di organizzazione	Efficienza energetica Efficienza dei materiali Acqua Rifiuti Biodiversità Emissioni

Nel 2019 il totale delle risme acquistate sono state n. 810 di cui n. 150 in carta riciclata

Nel 2020 il totale delle risme acquistate sono state n. 955 di cui n. 100 in carta riciclata

Nel 2021 il totale delle risme acquistate sono state n. 965 di cui n. 205 con carta riciclata.

Nel 2022 il totale delle risme acquistate sono state n. 1150 di cui n. 200 con carta riciclata.

Nel caso specifico, l'indicatore R calcola in percentuale e con riferimento all'anno 2019, 2020, 2021 e 2022 la carta da ufficio certificata ecologica acquistata (numero di risme) rispetto alla carta da ufficio totale acquistata (numero di risme).

R₂₀₁₉ = 18 %

R₂₀₂₀ = 10 %

R₂₀₂₁ = 21,24 %

R₂₀₂₂ = 17,39 %

SCHEDA 1. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.1.

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2019-2022	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO
POLITICHE DI GESTIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI (Obiettivo 1 della Politica Ambientale)	ACQUISTI VERDI Attuazione della Green Economy nelle procedure di Gara Numero di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte	Monitoraggio all'interno del Piano Economico di Gestione (P.E.G.) contestualmente alle tempistiche di valutazione performance (monitoraggio a settembre e dicembre di ogni anno)	PEG.	Dirigente settore 1/Responsabile Ufficio Gare e Contratti. Singoli Dirigenti di settore.	Quota di offerte di appalto con criteri ambientali	Negli ultimi anni sono notevolmente aumentate in % le Gare con CAM. Nel Piano Economico di Gestione (P.E.G.) di ogni singolo settore è stato inserito specifico obiettivo di gestione (quale obiettivo Emas) di monitoraggio dei CAM per gli acquisti relativi alle categorie di competenza di ogni singolo settore.
	Abbatte almeno del 20% uso di carta e fotocopie e Incentivare l'uso di mailing list, PEC, posta elettronica.	Monitorare l'uso di carta da ufficio riciclata al 100 % o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I (ad esempio Ecolabel UE). (entro il mese di dicembre di ogni anno).	PEG.	Dirigente settore 2	Percentuale di carta da ufficio certificata ecologica acquistata (numero di risme) rispetto alla carta da ufficio totale acquistata (numero di risme)	Negli ultimi anni la spesa per acquisto di carta è diminuita notevolmente grazie al processo di informatizzazione. Ma nel 2022 il trend si è invertito. La digitalizzazione delle procedure (vedi Ordinanze di liquidazione) porterà ad una notevole riduzione

Dematerializzare l'archivio delle pratiche edilizie	Sono state dematerializzate le pratiche edilizie fino al 2008. Si ritiene di attivare la dematerializzazione dell'archivio delle pratiche edilizie fino al 2019 (entro il 31/12/2024) . Saranno digitalizzati anche i condoni del 1985, 1994 e 2004	PEG	Dirigente settore 3/Responsabile Ufficio S.I.T.	% di dematerializzazione dell'intero archivio comunale delle pratiche edilizie a partire dal 1945.	Nel triennio precedente la % di dematerializzazione delle pratiche edilizie si è attestata al 75 % di quelle presenti in archivio. Si ritiene di aumentare la percentuale al 31/12/2024 per arrivare al 100%.
Follonica Plastic Free. Incentivare la diminuzione dell'utilizzo di plastiche per materiali usa e getta all'interno del territorio comunale.	Il progetto prevede di eliminare la plastica monouso da spiagge, scuole, parchi e Palazzo Comunale, proseguendo nell'attività del teatro e del museo. (entro il 31/12/2022) .	PEG	Dirigente settore 3	Valutazione delle iniziative attivate dall'Amministrazione	Al 2021 n. 3 Stabilimenti balneari si sono adeguati aderendo al progetto, prosegue l'attività di sensibilizzazione e sollecito all'adesione del progetto al fine di adeguarsi al D.lgs.196/2021. E' stata approvata la Con DG n. 138 del 17.05.2022 è stato approvato il progetto ECOFESTE

9.2. Gestione energia

Obiettivo n. 3 della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

I Comuni italiani, per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea sono tenuti all'adozione di particolari misure per incrementare: l'efficienza energetica in edilizia e negli impianti a servizio degli edifici e del territorio; la produzione di energia da fonti rinnovabili; gli acquisti di forniture e servizi secondo criteri minimi ambientali (Green Public Procurement – Acquisti verdi).

Per **ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica** degli edifici pubblici, il Comune agisce sulla loro gestione e sul sistema di pubblica illuminazione. Per tali fini, il Comune elabora la prestazione energetica di tutti gli edifici di nuova costruzione, producendo l'**Attestato di Certificazione Energetica**.

Nel caso di ristrutturazione della superficie esterna per almeno il 15% o di ristrutturazione/sostituzione degli impianti termici di un edificio pubblico o a uso pubblico, il Comune produce la **diagnosi energetica** che fornisce un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico, al fine di individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati.

Inoltre, per soddisfare il fabbisogno energetico, secondo la normativa vigente gli edifici di proprietà pubblica o ad uso pubblico, di nuova costruzione o ristrutturati, devono favorire il **ricorso a fonti rinnovabili** di energia o assimilate, *per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento*, salvo impedimenti di natura tecnica od economica. Le soglie previste sono ridotte del 50% nei centri storici (zone A ex D.M. 1444/1968). Gli obblighi previsti si applicano anche in caso di vincolo paesaggistico e/o monumentale a meno che il rispetto delle prescrizioni comporti un'alterazione incompatibile con la conservazione dei caratteri storici e artistici. In merito alla definizione della classe energetica dei fabbricati di proprietà comunale, l'Amministrazione, si è dotata di specifico programma per il relativo calcolo e la classe risultante sarà inserita nelle singole schede della documentazione relativa ai fabbricati.

9.2.1 Impianti di Illuminazione Pubblica

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

In tema di **illuminazione pubblica**, nel rispetto del D.M. 22/02/2011, sono perseguiti gli obiettivi di riduzione dell'inquinamento luminoso, risparmio energetico, sicurezza del traffico veicolare e pedonale, sicurezza dei cittadini, ottimizzazione dei costi di esercizio e di manutenzione degli impianti. Il Comune esamina tutti gli impianti di illuminazione esterna pubblici che vengono installati, verificando la conformità dei progetti ai criteri stabiliti dalla Legge.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Sul territorio del Comune di Follonica gli impianti di illuminazione pubblica sono ripartiti, in termini di proprietà e gestione, tra il Comune (86%), e il Gruppo Enel S.p.a. (14%).

L'amministrazione comunale di Follonica ha iniziato importanti interventi di risparmio e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica a partire dal 1995, che hanno riguardato:

Attività di carattere tecnico

- Rinnovamento di linee elettriche deteriorate;
- Sostituzione dei quadri elettrici di comando;
- Ammodernamento tecnologico per mezzo dell'inserimento di regolatori di flusso e gruppi di rifasamento dell'energia reattiva;
- Sostituzione di gruppi illuminanti non più a norma con apparecchi dotati di lampade ad alta efficienza.

Attività di carattere amministrativo - contabile.

- Verifica dei contratti e tariffe applicate dall'Enel S.p.a. sulle bollette;
- Verifica delle letture fatte sui gruppi di misura;

- Verifica, impianto per impianto, dei consumi fatturati in bolletta;
- Modifiche impiantistiche finalizzate a minimizzare il numero di contatori Enel, con la conseguente riduzione dei costi contrattuali e di canone.

A partire dal 01 novembre 2016 l'Amministrazione Comunale ha avviato il nuovo servizio Consip "Servizio luce 3" con "Citelum edf Group", aggiudicatario della gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio luce e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e dell'art. 58 legge n. 388/2000.

La fornitura del servizio di energia elettrica ha previsto anche la sostituzione delle lampade esistenti in quelle a led e l'acquisto di energia verde. Tale servizio ha fornito il dato a partire dall'anno 2016, con riferimento al numero degli apparecchi (e non più al numero dei punti luce) e, con riferimento al consumo in Watt di ogni singolo apparecchio.

Con riferimento ai dati reperiti, l'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è il "Consumo di energia per illuminazione stradale misurato in kWh/abitante equivalenti²/anno riportato al punto 3.2.4 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base cor-relato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E I CAMBIAMENTI CLIMATICI					
Consumo di energia per l'illuminazione stradale	kWh/abitante equivalente/anno	Amministrazioni pubbliche che gestiscono direttamente o indirettamente l'illuminazione stradale	Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale, calcolato per abitante	Territorio amministrato	Efficienza energetica

Nel caso specifico, l'indicatore R calcola il consumo in KWH/abitante/anno, nel modo seguente:

$$R_{2019} = 840.000/42.500 \text{ ab.eq.} = 19,76 \text{ kWh/abitante equivalente /anno}$$

$$R_{2020} = 730.230/42.500 \text{ ab.eq.} = 17,18 \text{ kWh/abitante equivalente/anno}$$

$$R_{2021} = 728.596/42.500 \text{ ab.eq.} = 17,14 \text{ kWh/abitante equivalente/anno}$$

$$R_{2022} = 653.254/42.500 \text{ ab.eq.} = 15,37 \text{ kWh/abitante equivalente/anno}$$

Tab. 1 – Consumi pubblica illuminazione in KWh e indicatore R in kWh/abitante equivalente/anno

ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		Anno 2022	
N° APPARECCHI	CONSUMI KWh						
4252	840.000	4252	730.230	4252	728.596	4253	653.254
Indicatore R kWh/abitante equivalente/anno		Indicatore R kWh/abitante equivalente/anno		Indicatore R kWh/abitante equivalente/anno		Indicatore R kWh/abitante equivalente/anno	
19,76		17,18		17,14		15,37	

In forza delle valutazioni sui consumi sono stati stabiliti obiettivi di miglioramento annuali. (Si veda Scheda 3 obiettivi e progetti di miglioramento al Cap. 9.3.)

9.3 Consumi edifici di proprietà comunale

9.3.1 Consumi Energia

Per quanto riguarda i consumi dell'energia elettrica delle strutture comunali, l'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è il "Consumo totale annuo di energia (per illuminazione, raffrescamento e fornitura elettrica) misurato in kWh/FTE/anno riportato al punto 3.1.1 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

² E' importante sottolineare che gli abitanti effettivamente residenti nella Città di Follonica sono circa 20.725 ma, per effetto nell'elevato numero di seconde case e delle attività turistico ricettive aperte nel periodo estivo, è necessario fare le valutazioni di stima utilizzando il numero degli abitanti equivalenti, calcolato sommando al numero dei residenti quello dei c.d. "abitanti fluttuanti". La valutazione di stima è la seguente (30.000 ab.eq. per 9 mesi + 80.000 ab. eq. per 3 mesi cioè periodo estivo)/12 mesi = (270.000 ab.eq.+ 240.000ab.eq.)/12 mesi = 42.500 ab. eq

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Consumo totale annuo di energia elettrica	kWh/FTE/anno	Amministrazioni pubbliche che possiedono uffici	Consumo totale annuo di energia elettrica diviso per il numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE).	A livello di edificio	Efficienza energetica

Nel caso specifico, l'indicatore R espresso in KWh/FTE/anno, n. 122 dipendenti (anno 2022) a tempo pieno presenti in Amministrazione, è pari a:

$$R_{2019} = 2.197.659 / 120 = 18.314 \text{ kWh/FTE/anno}$$

$$R_{2020} = 2.106.778 / 120 = 17.556 \text{ kWh/FTE/anno}$$

$$R_{2021} = 2.182.967 / 109 = 20.027 \text{ Kwh/FTE/anno}$$

$$R_{2022} = 1.924.994 / 122 = 15.779 \text{ Kwh/FTE/anno}$$

Tab. 1 – Consumi totale energia in KWh e indicatore R in kWh/FTE/anno

ANNO	2019	2020	2021	2022
CONSUMI KWh	2.197.659	2.106.778	2.182.967	1.175.911 ³
Indicatore R kWh/FTE/anno	18.314	17.556	20.027	15.779

La Fornitura di energia elettrica dell'Amministrazione è completamente da fonte rinnovabile (Opzione Verde) come da contratto con la società A2A ENERGIA SPA n. ord. 5704946 per la fornitura dell'Energia Elettrica per l'anno 2021.

9.3.2 Consumi Acqua potabile

I consumi idrici sono monitorati attraverso l'indicatore di prestazione ambientale "Consumo totale annuo di acqua misurato in m³/FTE/anno riportato al punto 3.1.2 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Consumo totale annuo di acqua	m ³ /FTE/anno	Amministrazioni pubbliche che possiedono o gestiscono uffici	Consumo totale annuo di acqua negli edifici amministrativi, diviso per il numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE), riferito al consumo di acqua dalla rete idrica	A livello di edificio	Acqua

Nel caso specifico, l'indicatore R espresso in m³/FTE/anno, con n. 120 dipendenti a tempo pieno presenti in Amministrazione, è pari a:

$$R_{2019} = 31.278 \text{ mc} / 120 = 260,65$$

$$R_{2020} = 38.016 \text{ mc} / 120 = 316,80$$

$$R_{2021} = 38.016 \text{ mc} / 120 = 316,80$$

$$R_{2022} = 30.272 \text{ mc} / 124 = 244,13$$

Tab. 1 – Consumi totale annuo di acqua in m³ e indicatore R in m³/FTE/anno

ANNO	2019	2020	2021	2022
Consumi mc	31.278	38.016	38.016	30.272
Indicatore R m ³ /FTE/anno	260,65	316,80	316,80	244,13

³ Il dato anno 2022 comprende esclusivamente gli edifici con presenza di almeno 1 dipendente, mentre gli anni precedenti sono comprensivi di consumo pubblica illuminazione e pompe di sollevamento per acque reflue

Per l'anno 2021 gli uffici stanno lavorando per avere dati aggiornati.

9.3.3 Consumi Riscaldamento

Il riscaldamento degli edifici è effettuato con gas naturale acquistato in convenzione Consip, nell'ambito del contratto di servizio. L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è il "Consumo totale annuo di energia per riscaldamento edifici misurato in kWh/FTE/anno riportato al punto 3.1.1 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Consumo totale annuo di energia elettrica	kWh/FTE/anno	Amministrazioni pubbliche che possiedono uffici	Consumo totale annuo di energia elettrica per riscaldamento diviso per il numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE).	A livello di edificio	Efficienza energetica

Nel caso specifico, l'indicatore R espresso in KWH/FTE/anno, con n. 122 dipendenti (anno 2022) a tempo pieno presenti in Amministrazione, è pari a:

$$R_{2019} = 2.088.387 / 120 = 17.403 \text{ KWH/FTE/anno}$$

$$R_{2020} = 1.998.549 / 120 = 16.655 \text{ KWH/FTE/anno}$$

$$R_{2021} = 2.154.238 / 113 = 19.064,05 \text{ KWH/FTE/anno}$$

$$R_{2022} = 1.937.338 / 122 = 15879.82 \text{ KWH/FTE/anno}$$

Tab. 1 – Consumi totale annuo Gas metano, misurati mc e rapportati in conversione in Kwh per indicatore R in kWh/FTE/anno

DATI	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	GAS METANO	GAS METANO	GAS METANO	GAS METANO
mc	195.359	186.955	201519	181229
Conversione in Kwh ⁴	2.088.387	1.998.549	2154238	1.937.338
Indicatore R kWh/FTE/anno	17.403	16.655	19.064,05	15879.82

La produzione stimata di CO₂, è la seguente:

$$\text{Anno 2019}^5 = 381 \text{ tCO}_2/\text{anno}$$

$$\text{Anno 2020}^6 = 364 \text{ tCO}_2/\text{anno}$$

$$\text{Anno 2021}^6 = 392 \text{ tCO}_2/\text{anno}$$

$$\text{Anno 2022}^7 = 353 \text{ tCO}_2/\text{anno}$$

9.4 Azioni per la diminuzione dei Consumi di Combustibile del parco macchine comunale

L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è l'Adozione di strumenti per la promozione del pendolarismo sostenibile per i dipendenti" riportato al punto 3.1.5 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Adozione di strumenti per la promozione del pendolarismo sostenibile per i dipendenti	si	Amministrazioni pubbliche che possiedono uffici o gestiscono uffici	Il personale è sensibilizzato sul pendolarismo sostenibile grazie all'adozione e promozione di strumenti che incoraggiano un cambio dei comportamenti	A livello di organizzazione	Emissioni

⁴ Uno standard metro cubo di gas metano (Smc) corrisponde a 10,69 kWh.

⁵ 1 mc di gas metano produce 1.95 Kg di CO₂, pertanto per intero anno 2019 si ottiene 195.359 mc x 1,95 Kg = 380.950,05 KgCO₂/anno = 381 tCO₂/anno

⁶ 1 mc di gas metano produce 1.95 Kg di CO₂, pertanto per intero anno 2020 si ottiene 186.955 mc x 1,95 Kg = 364.562 KgCO₂/anno = 364 tCO₂/anno

⁷ 1 mc di gas metano produce 1.95 Kg di CO₂, pertanto per intero anno 2021 si ottiene 201519 mc x 1,95 Kg = 392.962,05 KgCO₂/anno = 392 tCO₂/anno

⁸ 1 mc di gas metano produce 1.95 Kg di CO₂, pertanto per intero anno 2022 si ottiene 181229 mc x 1,95 Kg = 353396,55 KgCO₂/anno = 353 tCO₂/anno

Nello specifico nell'anno 2020 l'amministrazione ha attivato per la prima volta la gara per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita da fornire alla polizia municipale e ai dipendenti comunali per i sopralluoghi e le verifiche di ufficio. Inoltre, l'Amministrazione con bilancio 2021 riproporrà avviso pubblico per la concessione di un contributo destinato all'acquisto della bicicletta elettrica con pedalata assistita. Tale indicatore verrà monitorato a partire dal 2021. Nel 2021 sono state acquistate 4 biciclette elettriche per gli spostamenti dei dipendenti e della Polizia Municipale. Il Comune ha aderito al CIAB (Club Italiano Amici della Bicicletta) per incentivare i dipendenti all'uso della bicicletta per lo spostamento casa-lavo

9.5 Prevenzione incendi negli edifici comunali.

L'amministrazione comunale comunque svolge attività di controllo e di verifica della presenza degli elementi rilevanti per la sicurezza degli impianti e delle attrezzature, in modo da avere un quadro completo della situazione gestionale degli immobili e della rispondenza dell'uso alle prescrizioni di Legge. Per quanto sopra, ha predisposto per ogni singolo fabbricato un modello di scheda riassuntiva (scheda edificio) di tutti gli adempimenti già effettuati e da fare, al fine del corretto mantenimento/aggiornamento delle certificazioni di legge necessarie.

SCHEDA 2. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.2.

OBIETTIVI Rif. Politica Ambientale	AZIONI	TEMPORALITA' 2019-2021	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO Obiettivo 3 della Politica Ambientale:	Diminuire i consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione.	Verifica dei miglioramenti ottenuti con affidamento di nuovo servizio (entro il mese di dicembre di ogni anno)	PEG.	Dirigente settore 4/Responsabile Manutenzioni/	Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale, calcolato per abitante	Con DD 612 del 20/09/2016 è aggiudicato l'accordo quadro per l'affidamento del Servizio Consip con decorrenza al 1^ novembre 2016. Al paragrafo 9.2.1. in tabella 1 sono riportati i consumi in KWH. La sostituzione con lampade a Led comporta una evidente diminuzione progressiva del consumo di energia elettrica.
	Diminuire i consumi di energia delle strutture pubbliche	Monitorare annualmente i consumi, sensibilizzare i dipendenti e gli utenti nelle modalità corrette di uso e consumo di energia elettrica durante le ore lavorative quotidiane. Tendere alla stabilizzazione del coefficiente R con aumenti percentuali che non eccedano il 10% del valore registrato all'anno precedente (entro il mese di dicembre di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 4/Responsabile Manutenzioni/	Consumo totale annuo di energia elettrica diviso per il numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE).	Aggiornamento riportato in paragrafo 9.3.2. Il parametro risulta rispettato. E' da mettere in evidenza che l'aumento registrato rispetto allo scorso triennio è relativo essenzialmente all'apertura delle nuove strutture comunali (teatro, centro espositivo, museo). Con D.G.C. 134/2022 sono state approvate le misure di contenimento del consumo di energia nel rispetto del "Decreto Bollette", L.34/2022
	Diminuire i consumi di acqua potabile delle strutture pubbliche.	Intervenire sensibilizzando gli operatori nelle modalità di uso e consumo idrico per attività lavorative quotidiane. Tendere alla stabilizzazione del coefficiente R con aumenti percentuali che non eccedano il 10% del valore registrato all'anno precedente. (entro il mese di dicembre di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 4/Responsabile Manutenzioni/	Consumo totale annuo di acqua negli edifici amministrativi, diviso per il numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE), riferito al consumo di acqua dalla rete idrica	Aggiornamento continuo riportato nel paragrafo dedicato al monitoraggio dei consumi delle strutture pubbliche. Il parametro risulta rispettato. E' da mettere in evidenza che l'aumento registrato rispetto allo scorso triennio è relativo essenzialmente all'apertura delle nuove strutture comunali (teatro, centro espositivo, museo).

Elaborare l'Attestato di Prestazione Energetica per tutti gli edifici pubblici	Verifica dell'elaborazione dell'attestato di prestazione energetica per gli immobili pubblici, (entro 31/12/2022)	In economia	Dirigente settore 4/Responsabile Manutenzioni/	Rapporto fra numero di edifici attestati elaborati.	Dovrà essere verificata la presenza dell'attestato fra i documenti della scheda tecnica del fabbricato.
Perseguire le azioni elaborate con il PAES	Integrazione al PAES e adozione del PAESC (entro il 31/12/2022)	In economia	Dirigente settore 3/Responsabile Manutenzioni/	% di abbattimento della Co2	Nel 2022 è stato approvato il PAESC
Dotarsi di uno sportello energia	Lo "sportello Energia" dovrà aiutare i cittadini a conoscere le opportunità di incentivo relativo alle energie rinnovabili (entro il 31/12/2022)	In economia	Dirigente settore 3	Realizzazione intervento	Sarà realizzato a seguito dell'assunzione dell'energy manager

9.6 Gestione dei Rifiuti

Obiettivo n. 1 della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

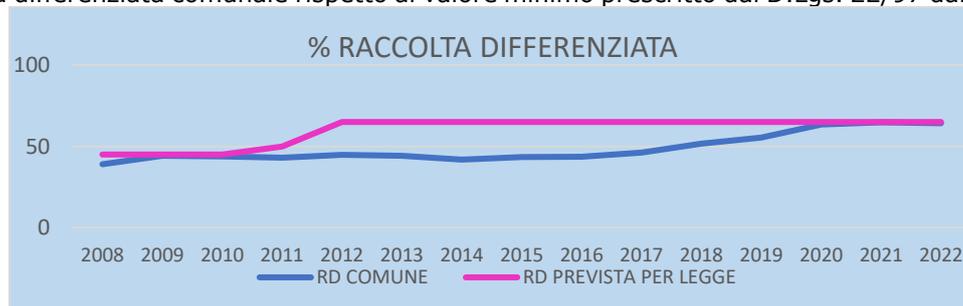
L'Autorità ATO Toscana Sud svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011. Pertanto, **ATO Toscana Sud** è l'autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è un ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto. Il nuovo **gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani** nelle province dell'**Ato Toscana Sud** ([Arezzo](#), [Grosseto](#) e [Siena](#)) è **SEI Toscana**, che raggruppa l'esperienza dei gestori operanti nel territorio della Toscana del Sud e pone quale obiettivo di valorizzare il patrimonio territoriale e ambientale, gestendo il servizio in modo efficiente, efficace e sostenibile.

L'Ato Toscana Sud conclude il percorso tracciato dalla Legge Regionale n°61/2007 che ha accorpato i bacini in 3 macroAto e ha previsto l'individuazione di un unico gestore tramite gara. Il territorio servito da SEI Toscana copre circa la metà dell'intera superficie regionale e racchiude [103 comuni](#) (39 aretini, 28 grossetani e 36 senesi,). SEI Toscana a fine marzo 2013 ha firmato il contratto di servizio con l'Ato Rifiuti Toscana Sud e a partire dal 1° gennaio 2014 è il gestore unico del servizio di igiene urbana delle tre province di riferimento.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

I dati dei quantitativi di rifiuti indifferenziati e differenziati per singole tipologie sono inviati annualmente dal gestore. Successivamente il Comune invia all'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) i dati per la certificazione delle percentuali di raccolta differenziata ai sensi del Metodo Standard di Certificazione definito dalla Giunta Regionale, che consiste nel rapporto tra la quantità complessiva dei rifiuti differenziati e la quantità di rifiuti urbani, scorporati di alcune frazioni merceologiche. L'andamento delle quantità totali di rifiuti prodotte indica un leggero progressivo decremento già a partire dal 2008.

I dati sulla raccolta differenziata del Comune sono sintetizzati nel grafico seguente che indica l'andamento della raccolta differenziata comunale rispetto al valore minimo prescritto dal D.Lgs. 22/97 dal 2008 al 2020.



I dati forniti dal soggetto gestore, certificati e di stima per l'anno 2019 e 2020 sono i seguenti:

ANNO	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	TOTALE RACCOLTA INDIFFERENZIATA	% RD (secondo Reg.)	% RI
Anno 2020	15377 t	9613 t	5764 t	63,44 %	37,48 %
Anno 2021	15684 t	10170 t	5513,5 t	64,79 %	35,15 %

Anno 2022	15204 t	9531 t	5673 t	64,24 %	37,31 %
STIMA AL PRIMO SEMESTRE 2023					
	7400		4850	65 %⁹; ¹⁰	

L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è la "Produzione di RSU" riportato al punto 3.3.1 della Decisione (UE) 2020/519 della Commissione Europea del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
INDICATORI COMUNI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE PER I RIFIUTI SOLIDI URBANI					
Produzione di RSU	Kg pro capite/anno	Autorità competenti in materia di rifiuti e imprese di gestione dei rifiuti	Quantità annua di RSU totali prodotti divisa per il numero di residenti.	Territorio aministrato o area locale di interesse	Rifiuti Efficienza dei materiali

Indicatore di Produzione RSU:

R₂₀₁₉ = 17.585.000 Kg/42500⁷ ab. eq.= 414 Kg pro capite/anno

R₂₀₂₀ = 15.377.000 Kg/42500 ab. eq.= 362 Kg pro capite/anno

R₂₀₂₁ = 14.167.000 Kg/42500 ab. eq.= 333 Kg pro capite/anno

R₂₀₂₂¹¹ = 15.684.000 Kg/42500 ab. eq.= 369 Kg pro capite/anno

Nel seguente report sono riportate le categorie flussi di competenza del soggetto gestore (Sei Toscana) con riferimento all'ultimo dato annuale disponibile ripartito in dodicesimi. I dati sono stati estrapolati a maggio 2021 dall'area riservata all'Amministrazione Comunale da parte del soggetto gestore, e fa riferimento a quello del 2019 certificato (e successiva rettifica) e quindi reso disponibile da A.R.R.R. per i flussi in gestione comunale e a quello del 2021 provvisorio per i dati in convenzione e dei composte.

	2020		2021		2022	2022
	Quantità (Kg)	% RISPETTO ALLA QUANTITA' TOTALE differenziata	Quantità (Kg)	% RISPETTO ALLA QUANTITA' TOTALE differenziata	Quantità (Kg)	% RISPETTO ALLA QUANTITA' TOTALE differenziata
DATI ANNO 2020						
Quantità totale	15.377.365,61	1,00	15.684.005	1.00	15.204.000	1.00
Differenziato	9.613.338	1,00	10.170.441	1.00	9.531.000	1.00
080318 - Toner	836,00	0,009	550	0,005	490	0,005
150101 - Cartone	57.045,00	0,593	49.530	0,48	217.040	2,27
150106 - Plastica e lattine	1.163.023	12,098	178.160	1,75	1.103.810	11,5
150106 - Vetro, plastica, lattine	207.977	2,163	1.118.946	11,00	252.490	2,6
150107 - Vetro	720.400	7,494	738.745	7,26	765.240	8,00
150111 - Contenitori T & o F	215	0,002	162	0,001	1000	0,01
160103 - Pneumatici	4.860	0,051	6.840	0,06	5.060	0,05
160504 - Contenitori T & o F	182	0,002	254	0,002	160	0,001
160505 - Contenitori T & o F	916	0,010	1.371	0,013	290	0,003

⁹ Dato parziale

¹⁰ Dato non validato dalla Regione Toscana

¹¹ E' importante sottolineare che gli abitanti effettivamente residenti nella Città di Follonica sono circa 20.820 ma, per effetto nell'elevato numero di seconde case e delle attività turistico ricettive aperte nel periodo estivo, è necessario fare le valutazioni di stima utilizzando il numero degli abitanti equivalenti, calcolato sommando al numero dei residenti quello dei c.d. "abitanti fluttuanti". La valutazione di stima è la seguente (30.000 ab.eq. per 9 mesi + 80.000 ab. equ. per 3 mesi cioè periodo estivo)/12 mesi = (270.000 ab.eq.+ 240.000ab.eq.)/12 mesi = 42.500 ab. eq

170904 - Inerti	529.200	5,505	573.500	5,6	490.220	5.14
200101 - Carta e cartone	1.391.674	14,476	1.493.616	14,6	1.451.710	15.23
200108 - Organico	2.072.419	21,558	2.061.086	20,26	2.021.300	21.20
200110 - Abiti usati tessile	71.100	0,740	78.900	0,77	58.300	0.61
200121 - RAEE-Sorgenti luminose	558	0,006	566	0,005	610	0.006
200123 - RAEE-Freddo e Clima	58.390	0,380	52.506	0,51	54.710	0.57
200125 - Oli vegetali	7.745	0,081	9.810	0,09	8.560	0.08
200126 - Oli minerali	1.100	0,011	2.340	0,02	1.710	0.017
200127 - Vernici	14.560	0,151	19.913	0,19	13.060	0.13
200132 - Farmaci	2.964	0,031	2.680	0,02	2.240	0.02
200133 - Batterie e accumulatori	2.392	0,025	3.885	0,03	640	0.006
200134 - Pile	2.252	0,023	2.262	0,02	1.450	0.015
200135 - RAEE-TV e Monitor	42.090	0,438	39.819	0,39	33.520	0.35
200136 - RAEE-Altri grandi bianchi	82.000	0,853	124.442	1,22	69.910	0.73
200136 - RAEE-Varie elettronica	49.020	0,510			42.700	0.44
200138 - Legno	665.800	6,926	586.325	5,76	585.930	6.14
200140 - Ferro	128.060	1,332	107.280	1,05	77.340	0.81
200201 - Verde (Sfalci e potature)	1.735.490	18,053	1.510.115	14,84	1.291.600	13.55
200307 - Ingombranti	601.070	6,252	822.954	8,09	778.340	8.16
Indifferenziato	5.568.386		5.513.586		5.409.660	
200301 - Rifiuti urbani	5.568.386		5.513.586		5.409.660	
200303 - Rifiuti spazzamento	189.120		523.881		374.260	3.92

E' inoltre utilizzato l'indicatore di prestazione ambientale "Quantità di RSU indifferenziati raccolti" riportato al punto 3.3.2 della Decisione (UE) 2020/519 della Commissione Europea del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
INDICATORI COMUNI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE PER I RIFIUTI SOLIDI URBANI					
Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Kg pro capite/anno	Autorità competenti in materia di rifiuti e imprese di gestione dei rifiuti	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti.	Territorio amministrato o area locale di interesse	Rifiuti Efficienza dei materiali

Indicatore della quantità di RSU indifferenziati raccolti:

$R_{2019} = 7.858.000 \text{ kg} / 42.500^8 \text{ ab. eq.} = 185 \text{ Kg pro capite/anno}$

$R_{2020} = 5.764.000 \text{ Kg} / 42.500 \text{ ab. eq.} = 136 \text{ Kg pro capite/anno}$

$R_{2021} = 5.513.586 / 42.500 \text{ ab. eq.} = 136 \text{ Kg pro capite/anno}$

$R_{2022} = 5.673.000 / 42.500 \text{ ab. eq.} = 133,5 \text{ Kg pro capite/anno}$

¹² E' importante sottolineare che gli abitanti effettivamente residenti nella Città di Follonica sono circa 20.820 ma, per effetto nell'elevato numero di seconde case e delle attività turistico ricettive aperte nel periodo estivo, è necessario fare le valutazioni di stima utilizzando il numero degli abitanti equivalenti, calcolato sommando al numero dei residenti quello dei c.d. "abitanti fluttuanti". La valutazione di stima è la seguente (30.000 ab.eq. per 9 mesi + 80.000 ab. eq. per 3 mesi cioè periodo estivo)/12 mesi = (270.000 ab.eq.+ 240.000ab.eq.)/12 mesi = 42.500 ab. eq

L'amministrazione Comunale, in attuazione dell'art. 205, commi 1 bis e 1 ter del D.lgs 152/06, ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio la deroga in merito al raggiungimento della percentuale del 65% richiesta dalla legge, impegnandosi al raggiungimento degli obiettivi di RD con accordo e programma.

Gli obiettivi prioritari della politica Toscana sui rifiuti sono quelli di privilegiare il metodo della raccolta "porta a porta". L'Amministrazione Comunale di Follonica, inizialmente in collaborazione con il Consorzio Servizi Ecologico Ambientali (CO.S.EC.A S.p.A), poi con il successivo gestore SEI Toscana s.r.l., ha attivato già da qualche anno il sistema porta a porta, inizialmente in via sperimentale presso un solo quartiere, per attuare la Delibera di C.C. n. 78/2007 "Verso rifiuti 0". Attualmente il servizio di porta a porta interessa il 50% dei residenti. Nel 2015 è stato presentato il progetto di ampliamento del servizio porta a porta per il quartiere centro "San Leopoldo". Il nuovo servizio è diventato definitivamente operativo.

L'attivazione del progetto per l'ampliamento del "porta a porta" prevede: **1)** nell'eliminazione dei contenitori stradali dalle pubbliche **2)** contestuale dotazione ad ogni singola unità familiare di contenitori domestici di colore corrispondente a quelli condominiali per ogni singola frazione di rifiuto, al fine di incentivare e facilitare la raccolta differenziata all'interno della propria abitazione. **3)** I rifiuti raccolti separatamente e secondo le frequenze stabiliti, vengono pesati prima dei conferimenti alle piattaforme di recupero in modo da poter calcolare la percentuale di R.D. e poter monitorare l'andamento della produzione.

Inoltre, con l'obiettivo di migliorare il servizio, con Deliberazione di C.C. n.17 del 31/03/2014 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'istituzione della nuova figura professionale dell'ispettore ambientale comunale con compiti di tutela del territorio e dell'ambiente, prevenzione, vigilanza e controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti anche al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente. Gli ispettori ambientali sono entrati in servizio in forma sperimentale nell'estate del 2015. Il servizio è avviato annualmente con Ordinanza Sindacale emanata di volta in volta in funzione delle esigenze rilevate nel periodo estivo o in particolari eventi e manifestazioni. Il Comune di Follonica è dotato di un Centro di Raccolta Comunale, presso Viale Amendola, su terreni di proprietà dell'Ente. E' un'area presidiata ed allestita, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, nel rispetto della disciplina contenuta nel DM 08/04/2008, in attuazione dell'art. 183 comma 1 lettera c del Dlgs 152 del 3 marzo 2006.

La gestione del Centro di Raccolta Comunale è affidata al gestore unico del servizio di raccolta e spazzamento. Il gestore sovrintende al corretto funzionamento attraverso gli operatori del servizio.

L'amministrazione Comunale, ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento i monitoraggi e gli accertamenti necessari alla verifica della corretta gestione del Centro di Raccolta.

SCHEDA 3. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO **CAP. 9.6.**

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2019-2022	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO
POLITICHE DI GESTIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI Obiettivo 1 della Politica Ambientale:	Raggiungere la percentuale del 70% di raccolta differenziata nell'anno 2021	Ottimizzare i processi di raccolta differenziata in accordo con il soggetto gestore in modo da migliorare e raggiungere entro il 31 dicembre 2021 il 70 % di RD	PEG	Dirigente settore 3	% Raccolta Differenziata	Al 2022 è stata raggiunta la percentuale del 64,24 % di raccolta differenziata
	Premiare i percorsi virtuosi per incentivare la raccolta differenziata	Azioni per premiare i cittadini che utilizzano il centro di raccolta, gli ecocompattatori, il compostaggio domestico, corretto smaltimento amianto (entro il 31/12/2022)	PEG	Dirigente settore 3/SEI TOSCANA (ex COSECA)	Numero di azioni rilevate	Progetto ECOATTIVI, per premiare cittadini virtuosi. Installazione di 2 ecocompattatori. I cittadini ottengono ecosconti
	Avviare il percorso per l'introduzione della tariffa puntuale o del tributo puntuale	Proporre la revisione del regolamento TARI al fine di far corrispondere ai comportamenti virtuosi percentuali crescenti di sconto (entro il 31/12/2022)	PEG	Dirigente settore 3/SEI TOSCANA (ex COSECA)	Approvazione dell'atto	Nel sono iniziati gli accordi con il Gestore SEI TOSCANA per la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti, al termine della quale prenderà avvio la tariffa puntuale (TARI)

	Ampliare di almeno n. 10 nuove postazioni il progetto di videosorveglianza delle aree ove sono registrati continui abbandoni di rifiuti e materiali.	Ampliare con n. 10 nuove postazioni i siti di installazione delle telecamere nelle aree strategiche della città per il controllo e contrastare il fenomeno di abbandono rifiuti (entro il 31/12/2022)	In economia	Dirigente settore 3/Responsabile Ufficio Ambiente	Presentazione nei termini del progetto.	Nel 2018 sono state installate fototrappole ed è iniziato il progetto di sorveglianza con gli ispettori ambientali. Con DD 333 del 20 maggio 2020 implementazione del servizio Nel 2022 sono state tolte le fototrappole a favore di n. 2 e- killer mobili. Il servizio sta funzionando
--	--	--	-------------	---	---	--

9.7 Risorse Idriche

Obiettivo n.2 della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE ACQUEDOTTO DEL FIORA

Il Servizio Idrico Integrato su base di Ambito dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione è rappresentato da **AATO 6 Ombrone e Toscana Costa**

L'ambito nasce in forza della Legge Regionale Toscana n.81/95, che ha provveduto a suddividere il territorio regionale in 6 Ambiti Ottimali (Toscana Nord, Basso Valdarno, Medio Valdarno, Alto Valdarno, Ombrone e Toscana Costa), a scegliere per ogni ATO la forma giuridica e ad approvare uno schema tipo di Statuto. La legge regionale ha anche previsto di attribuire alla Regione la responsabilità nella delimitazione e nella organizzazione degli ambiti e, soprattutto, della creazione delle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). Tale servizio ha introdotto rilevanti novità nel campo della tutela della risorsa e della gestione dei servizi idrici, tra i quali: il concetto di uso e salvaguardia delle acque pubbliche per le generazioni future, il concetto di risparmio e rinnovo della risorsa nel rispetto del patrimonio idrico e dell'ambiente, il concetto di utilizzo prioritario della risorsa acqua per il consumo umano, l'individuazione di una nuova organizzazione per ambiti ottimali dei servizi idrici basata su criteri idrografici e amministrativi, la fissazione di obiettivi connessi alla efficienza ed economicità nei servizi, di equilibrio economico nei costi e ricavi.

L'Acquedotto del Fiora SPA è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nella Conferenza Territoriale n. 6 "Ombrone" dell'Autorità Idrica Toscana. La società gestisce l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, oltre agli impianti per il trattamento terziario delle acque e per il loro riutilizzo irriguo e industriale. Le attività di gestione del Servizio Idrico Integrato riguardano le reti (acquedotti e fognature) e gli impianti (potabilizzatori, depuratori, dissalatori, sollevamenti fognari) di 56 comuni delle province di Grosseto e Siena che compongono la Conferenza Territoriale n.6 Ombrone, la più vasta della regione Toscana, con un'estensione di 7.586 kmq e una popolazione residente pari a oltre 400.000 unità che, nella stagione estiva, raggiunge punte superiori alle 600.000 unità.

Pertanto, il Servizio Idrico Integrato è stato trasferito dal 01/01/2002 all'A.A.T.O. n. 6 Ombrone in base a quanto previsto dalla citata Legge Regionale 81/1995 che ha diviso il territorio regionale in ambiti territoriali omogenei per una più efficace gestione della risorsa idrica. A decorrere dal 1° gennaio 2011, con Legge Regionale n. 69/2011 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana. Al gestore unico del Servizio Idrico Integrato Acquedotto del Fiora S.p.A. sono state trasferite le competenze che prima erano dei singoli comuni.

Il Servizio Idrico Integrato comprende la captazione e la distribuzione delle acque ad uso potabile e il servizio di depurazione delle acque nere, mentre la gestione e manutenzione delle fognature bianche rimangono di competenza comunale.

La programmazione delle opere di miglioramento del servizio e degli impianti è di competenza dell'A.A.T.O. che prevede tali opere all'interno del Piano Operativo Triennale approvato dall'Assemblea costituita dai rappresentanti di tutti i comuni facenti parte del territorio di competenza.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

9.7.1 Captazione e distribuzione acqua ad uso potabile

L'approvvigionamento idrico nel territorio di Follonica deriva in parte da sorgenti dell'Acquedotto del Fiora, in parte da pozzi situati nei Comuni di Follonica e Scarlino. Alcuni pozzi vengono utilizzati solo nel periodo estivo per far fronte al maggior consumo di risorse idriche legato all'incremento della popolazione.

I pozzi situati sul territorio comunale sono 16. I pozzi situati nel Comune di Scarlino sono 3.

Nel periodo invernale il consumo idrico è pari a circa 80 - 85 l/s (litri al secondo) corrispondenti al fabbisogno idrico di circa 30.000 persone, avendo ipotizzato un consumo pro capite pari a 250 litri per abitante giornalieri. Nel periodo estivo a fronte di un'elevata presenza turistica si immettono in rete circa 120 - 125 l/s di acqua potabile pari al fabbisogno idrico di circa 75.000 - 80.000 persone.

La zona rurale del Comune è servita da un acquedotto specifico, gestito da Acquedotto del Fiora S.p.A., che distribuisce le acque del Fiora. La rete acquedottistica di adduzione esterna è di circa 22,3 Km, mentre quella di distribuzione interna è stimata in circa 277 Km.

Nonostante gli interventi attuati, si devono superare le problematiche che comportano l'attingimento delle acque sotterranee e la relativa qualità, mediante l'attuazione di interventi mirati a reperire fonti di approvvigionamento alternative.

A tale proposito l'Acquedotto del Fiora S.p.A. ha realizzato un sistema di laghetti collinari, da cui viene attinta acqua nel periodo estivo. Tali invasi, posti in prossimità del centro abitato e le cui acque sono comunque soggette ad una potabilizzazione, consentono un accumulo sufficiente per garantire l'approvvigionamento idrico anche nel periodo estivo. L'intervento ha riguardato la sistemazione del laghetto Bicchocchi con un aumento di capacità pari a 200.000 mc che garantisce nel periodo estivo, per 45 giorni, un'equivalente portata di 50 l/sec.

9.7.2 Valutazione dei Consumi idrici

Acquedotto del Fiora S.p.A., gestore unico del servizio idrico integrato, si impegna a fornire periodicamente dati e informazioni, al fine di mettere il Comune in condizione di calcolare indicatori rappresentativi della risorsa idrica sul territorio. Si riportano di seguito i dati ad oggi disponibili, forniti dall'Acquedotto del Fiora S.p.A. Tuttavia i dati relativi alle perdite di rete non sono disponibili, essendo ancora in corso l'adeguamento delle strutture per fornire un dato oggettivo sia della risorsa idrica immessa nella rete sia della risorsa fatturata e quindi anche della percentuale di perdita nella fase di distribuzione. I dati dei consumi raccolti per il Comune di Follonica, sono resi disponibili dal soggetto gestore: Acquedotto del Fiora all'AATO n. 6 Ombrone. Di seguito la tabella riassuntiva:

TAB.1 Dati consumi

DESCRIZIONE	mc/anno (2020)	mc/anno (2021)	mc/anno (2022)
Volume di acqua prelevato dall'ambiente (nel territorio comunale)	2.314.241	579.674	427.773
Volume in ingresso agli impianti di trattamento	506.880	456.147 (parte trattata)	362.234
Volume prodotto dagli impianti di trattamento	469.563	426.137	327.066
Volume prelevato dagli altri sistemi di acquedotto (da sorgente)	1.637.501	1.617.042	1.676.660
Volume in ingresso alla distribuzione - perdite e differenza (somma di Volume prelevato da ambiente e Volume prelevato da altri sistemi al netto delle perdite)	2.276.924	2.166.707	2.069.265
Consumo acqua pro capite (in base ai flussi turistici)	172,02(L/giorno/abitante)	185 (L/giorno/abitante)	69,35 (L/giorno/abitante)
% acqua prelevata da laghetti di accumulo	70%	61% sul volume prelevato dall'ambiente e 16 % sul volume totale.	53 % in rapporto al solo prelevato dall'ambiente

TAB. 2. - Dati utenze attive 2021 (fonte: Acquedotto del Fiora S.p.A.)

- Numero utenze rete acquedotto = 5720
- Numero utenze domestiche = 3.181 compreso le utenze condominiali
- Numero utenze domestiche seconda casa = 1.540
- Numero utenze commerciali e artigianali = 810
- Numero utenze agricole = 15
- Numero utenze pubbliche = 174

Nel corso degli anni, è stato posto come obiettivo prioritario quello di superare le problematiche attinenti all'emungimento da acque sotterranee e incentivare l'uso di laghetti di accumulo collinari. Per tale scopo è stato scelto di intervenire con progetti ed opere per migliorare e ampliare i laghetti collinari (laghetto collinare Bicocchi).

L'obiettivo è di mantenere ben funzionanti i sistemi di prelievo (dall'ambiente e da sorgente) in modo tale da riuscire a fornire acqua potabile tutto l'anno e soprattutto durante l'estate quando massima è la richiesta. Aumento del volume di acqua prelevato da ambiente rispetto al volume di acqua prelevato dai pozzi.

9.7.3 Controllo della qualità delle acque potabili

Per essere considerata potabile e quindi distribuita all'utenza finale, l'acqua deve essere sottoposta ad analisi specifiche che attraverso determinati parametri ne attestino la qualità. Le modalità di analisi delle acque potabili sono disciplinate dal DPR n. 236 del 24 maggio 1988 e dal D.Lgs n. 31 del 02 febbraio 2001 entrato in vigore nel 2003. Il D.Lgs. 31/2001 definisce le concentrazioni massime ammissibili (C.M.A.) per parametri microbiologici, chimici e indicatori.

I parametri microbiologici e chimici hanno una rispondenza diretta sulla salute umana, per cui il loro superamento determina l'obbligo da parte del Sindaco di emettere ordinanza per limitare l'uso dell'acqua nei punti interessati dal superamento del limite di riferimento. I parametri indicatori danno indicazioni su eventuali variazioni della qualità dell'acqua senza tuttavia comprometterne la potabilità con rischio minore sulla salute umana.

La qualità dell'acqua in distribuzione viene controllata sia dall'Acquedotto del Fiora S.p.A. quale ente gestore del servizio tramite laboratorio privato, sia dalla Azienda USL quale organo ufficiale di controllo.

L'Azienda USL trasmette i risultati delle proprie analisi direttamente all'ente gestore del servizio idrico per gli eventuali interventi di competenza e al Sindaco nel caso di superamento di un parametro chimico o microbiologico che determini un rischio diretto per la salute pubblica.

Nel caso, invece, si verificano superamenti dei parametri indicatori, viene valutata di volta in volta la situazione dalla ASL e dal gestore del servizio idrico, al fine di definire eventuali provvedimenti a tutela della salute umana, che potrebbero tuttavia risultare non necessari.

La ASL esegue i controlli in 12 punti di prelievo per un totale di circa 100 campionamenti all'anno in modo tale da avere il controllo della qualità dell'acqua distribuita su tutto il territorio comunale.

Tab. 1 - Superamenti dei parametri (Ufficio Ambiente Comune di Follonica)

ANNO	PARAMETRO	TIPOLOGIA PARAMETRO	N. SUPERAMENTI	LIMITI D.Lgs. 31/2001
2008	Enterococchi	Microbiologico	3	0
	Cloruro	Indicatore	15	250 mg/l
	Solfati	Indicatore	1	250 mg/l
	Ferro	Indicatore	1	200 µg/l
	Coliformi totali	Indicatore	2	0
2009	Conducibilità	Indicatore	2	2.500 µS/cm

	Cloruro	Indicatore	4	250 mg/l
	Sodio	Indicatore	1	200 mg/l
	Manganese	Indicatore	2	50 µg/l
2010	Coliformi totali	Indicatore	4	0
	U.F.C. a 37°C	Indicatore	3	0
	U.F.C. a 22°C	Indicatore	2	Senza variazioni anomale
2011	Coliformi totali	Indicatore	2	0
2012	Coliformi totali	Indicatore	2	0
2013	-	-	-	0
2014	Cloruro	Indicatore	1	250 mg/l
2015	-	-	-	0
2016	Cloruro	Indicatore	1	250 mg/l
2017	Cloruro	Indicatore	1	250 mg/l
2018	Vari (torbidità, coriformi, cloruri)	indicatore	12 ⁹	vari
2019	-	indicatore	0	
2020	Coliformi 37°C Torbidità	indicatore	2	0 Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
2021	-	-	0	-
2022	-	-	0	-

Dalla tabella si evince che la qualità dell'acqua potabile si è mantenuta costante negli anni, in quanto i superamenti sono pressoché tutti riferiti ai parametri indicatori. Dalla Tabella si evince che solo una volta nell'anno 2008 è stato superato il valore limite per un parametro di tipo microbiologico, che ha conseguentemente scaturito l'emanazione di un'ordinanza del Sindaco, gli altri superamenti invece, essendo di tipo "indicatore" hanno riguardato situazioni del tutto temporanee, che sono ritornate a breve nelle condizioni di normalità. Il dato dei cloruri è dovuto all'ingressione del cuneo salino. Per questo il Gestore si è impegnato in un programma di controlli più frequenti e ad attivare adeguati trattamenti per immettere in rete acqua di migliore qualità.

In particolare per il superamento delle problematiche qualitative presenti nel settore est della città (quartieri Salciaina, Cassarello, Sazuno ed alcune altre zone nel periodo estivo) il Gestore da alcuni anni sta cercando risorsa alternativa a quella proveniente dal campo pozzi Salciaina caratterizzata da valori elevati di cloruri e solfati (parametri indicatori ai sensi del D.Lgs. 31/01) per effetto dell'ingressione marina in relazione alla loro vicinanza al mare. Negli ultimi anni la qualità dell'acqua erogata nei quartieri suddetti è comunque migliorata potenziando il campo pozzi di Carpiano (nel comune di Scarlino) dove era già nota la presenza di risorsa idrica sotterranea di buona qualità. Alcuni interventi, realizzati nel 2014, hanno permesso di migliorare sensibilmente la qualità dell'acqua, permettendo dapprima il rientro entro i limiti di legge dei solfati e riducendo poi gli eccessi in cloruri ai soli periodi di punta (week-end del mese di agosto). Nell'ambito di questi interventi, inoltre, è stata verificata l'estensione della falda sotterranea in zone poste più a monte, sempre con buone caratteristiche sia qualitative che quantitative. Pertanto, nell'ultima revisione del Programma degli Interventi, approvata dall'assemblea dell'AIT nell'Ottobre 2016, è stato deciso di dare una descrizione più generale all'intervento finalizzato al miglioramento definitivo dell'acqua erogata per attendere l'esito delle necessarie verifiche idrogeologiche in corso di esecuzione, a seguito delle quali individuare la soluzione più idonea in relazione agli aspetti economici, gestionali ed ambientali.

9.7.4 Smaltimento Acque Reflue Urbane

Il depuratore che serve il Comune di Follonica, situato in località Campo Cangino, riceve le acque di scarico provenienti dal centro abitato e dalle zone industriali limitrofe a Follonica (artigiani e piccole industrie) ed è gestito da Acquedotto del Fiora S.p.A. Il suo dimensionamento è per circa 105.000 abitanti equivalenti, mentre dall'analisi delle portate il consumo medio annuale è riferibile a circa 30.000 abitanti equivalenti (a.e.), con punte massime relative al mese di agosto, di maggior affluenza turistica, di circa 60.000 a.e. (dal rilievo dei campioni nel corso delle 24 ore effettuato nei giorni 15/16 agosto 2001, si ha una portata complessiva di 8.764 mc per un corrispondente di 62.078 a.e.).

Lo scarico finale avviene nel canale di Solmine che recapita in mare all'altezza della località Puntone nel Comune di Scarlino. Il sistema fognario principale è basato su vecchie condotte per acque miste su cui si sono, di volta in volta, innestate nuove condotte separate. La maggior parte delle utenze sono allacciate a pubblica fognatura, una minima parte, corrispondente a utenze civili localizzate nell'area rurale, sono servite da fosse Imhoff. Le autorizzazioni allo scarico fuori fognatura rilasciate al 31.12.2022 sono 58.

Questo in relazione alla particolare conformazione del territorio comunale che vede la propria popolazione concentrata nell'area urbana della città, l'area extraurbana principalmente coperta da boschi con un'esigua area rurale. L'Acquedotto del Fiora S.p.A. svolge analisi periodiche sulle acque in entrata e in uscita dal depuratore per verificare l'efficienza dell'impianto ed effettuare gli interventi necessari.

Vengono analizzati 3 parametri in entrata ed in uscita dal depuratore: Solidi Sospesi Totali, BOD₅ e COD. La percentuale minima di abbattimento calcolata come rapporto tra i valori in uscita e i valori in entrata deve rispettare i valori previsti dal D.Lgs. 152/2006.

Tab. 1. Analisi ARPAT - Superamenti valori limite acque in entrata e in uscita dal depuratore comunale.

Parametro	Anno	N. superamenti
Solidi Sospesi Totali	2009	1
Solidi Sospesi Totali	2010	2
	2011	0
Solidi Sospesi Totali	2012	1
BOD		1

¹³ N. 5 superamenti sono riferiti alla torbidità; n. 1 superamento è riferito alla presenza di cloruri; n. 6 superamenti sono riferiti a coliformi

COD		1
Solidi Sospesi totali	2013	3
Solidi Sospesi totali	2014	1
	2015	0
Solidi sospesi: Escherichia Coli	2016	5
Solidi sospesi: Escherichia Coli	2017	3
	2018	0
	2019	0
	2020	0
	2021	0
	2022	0

SCHEDA 4. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.7.

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2019-2022	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO
VALORIZZARE L'ACQUA POTABILE COMUNALE Obiettivo 2 della Politica Ambientale	Estendere ai quartieri della città il progetto "Case dell'acqua"	Il progetto è teso alla valorizzazione dell'acqua condotta comunale e mira anche alla riduzione del rifiuto della produzione plastica (entro il 31/12/2022)	Bilancio Gestore	Dirigente settore 3 e Dirigente settore 4 /Acquedotto del Fiora	Numero di realizzazioni	Al 30 giugno 2020 risultano realizzate e funzionanti n. 4 case dell'acqua Il settore Ambiente sta lavorando per l'installazione di altre 4, di cui una al Mercato Coperto (oggi MEQ). DG n. 169 del 14.06.2022

9.8. Uso del suolo – Pianificazione urbanistica e interventi edilizi diretti.

Obiettivo n. 6 della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Gli strumenti della pianificazione territoriale sono: il piano di indirizzo territoriale (PIT), il piano territoriale di coordinamento provinciale (PTC), il piano strutturale comunale. Sono invece definiti strumenti della pianificazione urbanistica: il piano operativo comunale e i piani attuativi (comunque denominati) così come individuati e descritti dalla L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio". La Regione Toscana approva il PIT, i piani e i programmi di settore nonché gli atti di programmazione regionali comunque denominati. Nel rispetto del PIT e in conformità con i suoi contenuti di piano paesaggistico, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del Codice 42/04 e s.m.i., la Provincia approva il PTC, i piani e i programmi di settore nonché gli atti di programmazione provinciali comunque denominati. Nel rispetto del PIT e in conformità con i suoi contenuti di piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del Codice, nonché nel rispetto del PTC e del PTCM di riferimento, il comune approva: il piano strutturale, il piano operativo, i piani attuativi, i piani e i programmi di settore e gli atti di programmazione comunali comunque denominati. Gli strumenti in vigore della pianificazione Comunale, Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico, sono quelli previsti dalla ex L.R.T. 1/2005 sostituita dalla L.R.T. 65/14. Il Piano Strutturale, adottato con atto del Consiglio Comunale n. 16 del 11 marzo 2004, ed infine approvato con atto del Consiglio n. 67 del 22 luglio 2005, ha individuato i sistemi e subsistemi ambientali, insediativi, infrastrutturali di servizio e funzionali necessari al conseguimento degli obiettivi, inoltre gli elementi per la valutazione degli effetti ambientali, gli indirizzi per la gestione e l'attuazione del Piano, le salvaguardie e lo statuto dei luoghi. In particolare, nel piano strutturale, sono individuate le **invarianti strutturali**, le **Unità e i Sistemi di Paesaggio**, le emergenze paesistico – ambientali, i beni territoriali di interesse storico – culturale, le presenze storiche e le altre permanenze da assumere quale matrice insediativa e, inoltre, ha stabilito i criteri per l'**evoluzione del territorio rurale**, partendo principalmente dalla individuazione delle zone a esclusiva o a prevalente destinazione agricola e dalla classificazione del territorio rurale sotto il profilo economico agrario. Nel Piano Strutturale sono individuate le **unità territoriali organiche elementari** (U.T.O.E.), le direttrici di evoluzione dell'assetto industriale e artigianale, l'offerta turistica, e le attrezzature e servizi di interesse collettivo. L'elaborazione del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ha seguito una metodologia tecnica ben definita, basata sull'individuazione delle **risorse naturali** del territorio. In quest'ottica il Piano Strutturale ha individuato: *i sistemi idrografici, le risorse idriche disponibili, il suolo, gli ecosistemi della flora e della fauna* e delle altre **risorse essenziali** quali *i centri abitati i sistemi degli insediamenti sparsi, le strutture costitutive del paesaggio, gli elementi archeologici, gli edifici, i manufatti, le sistemazioni di interesse storico, artistico e culturale i sistemi infrastrutturali e tecnologici.*

Tale elaborazione ha permesso di **individuare i livelli critici e problematici del territorio comunale** quali ad esempio *le condizioni di salute e disponibilità dell'aria e dell'acqua, le aree soggette a rischio esondazione o ristagno, le situazioni di degrado ambientale e socioeconomico o legate a fenomeni di abbandono, degrado edilizio ed urbanistico, fenomeni di congestione o di uso improprio delle infrastrutture per la mobilità, insufficienza degli impianti tecnologici e delle opere a rete.*

A seguito dell'approvazione del Piano Strutturale, il Comune di Follonica ha approvato definitivamente il Regolamento Urbanistico con atti del Consiglio n. 52/10 e n. 30/11, che dà attuazione concreta alle previsioni del Piano Strutturale precisando le destinazioni d'uso, le tipologie di intervento, i principi insediativi e le modalità di esecuzione dei vari interventi sul territorio. Nel Regolamento Urbanistico sono affrontati i "temi strategici" e sono individuati gli obiettivi da perseguire con particolare riferimento:

1. L'Area ex Ilva: il centro storico di Follonica
2. Il "Parco Centrale di Follonica": nuovi spazi per la scuola, il tempo libero e gli sport
3. Mare e costa: dalla realizzazione del sistema delle attrezzature alla ricostruzione della spiaggia
4. L'emergenza abitativa: nuove abitazioni per le categorie più deboli
5. Le infrastrutture e il sistema dei parcheggi.

Il Regolamento Urbanistico, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 10 giugno 2011 relativamente alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione, con valenza quinquennale, hanno avuto naturale scadenza in data 13.07.2016, con la conseguente necessità di procedere alla predisposizione della Variante di aggiornamento del vigente Piano Strutturale e della formazione del nuovo Piano Operativo, finalizzati essenzialmente:

- all'adeguamento alla L.R. 65/2014, che individua quale atto della pianificazione urbanistica il Piano Operativo (P.O.), in luogo del Regolamento Urbanistico, e conferma il Piano Strutturale quale atto di pianificazione territoriale ed in particolare di parte degli elaborati costituenti lo "statuto del territorio";
- alla conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015, mediante implementazione dello "statuto del territorio", nelle sue componenti cartografiche e normative, e verifica di coerenza della componente strategica del Piano;
- al recepimento delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;
- al suo aggiornamento rispetto alle eventuali nuove previsioni introdotte a livello di pianificazione urbanistica (Nuovo Piano Operativo).

Nei termini stabiliti dalla legislazione vigente in materia, con D.C.C. 47 del 11/11/2019 si è dato Avvio del procedimento di formazione della variante al vigente Piano Strutturale e contestuale formazione del Piano Operativo, che contiene:

- la definizione degli obiettivi della variante e le azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazione al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non urbanizzato nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione della variante;
- l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, responsabile dell'attuazione del detto programma.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

9.8.1. VALUTAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Mediante la ricognizione dei dati di prestazione ambientale è valutato il **consumo di suolo** anno per anno. Le percentuali al 31 dicembre 2021 non risultano modificate sostanzialmente rispetto all'anno precedente. In attuazione della Legge Regionale Toscana 65/2014, il consumo di nuovo suolo è preordinato all'impossibilità di recuperare superfici e volumetrie esistenti. Su tale presupposto sono fondati gli atti di governo del territorio e le relative varianti che sono assoggettate al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza) e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale). Perseguendo tale finalità, l'Amministrazione ha stabilito l'obiettivo di costituire un nucleo interno di valutazione ambientale che oltre a valutare le condizioni di ammissibilità per il consumo di suolo, esamina tutti i procedimenti di variante all'attuale pianificazione comunale ai fini di attuare le verifiche preliminari di assoggettabilità o meno alla valutazione ambientale strategica.

L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è la "Quota di zone naturali e semi- naturali" riportato al punto 3.5.1 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER L'USO DEL SUOLO					
Quota di zone naturali e semi-naturali	%	Amministrazioni pubbliche responsabili della gestione degli spazi verdi urbani	Superficie (km2) degli ambienti naturali e semi-naturali nell'area urbana, divisa per l'area urbana totale	Territorio amministrato	Biodiversità

Di seguito la Tabella riassuntiva:

Uso del suolo ¹⁰	%	3,67 % seminativo-oliveto 13,44 % seminativo 2,33 % ortivo 13,62 % aree non rurali 57,16 % bosco 0,63 % pineta 0,62 % frutteti 0,37 % vigneto 4,25 % oliveto
Superficie aree boschive	mq	32.284.681
Estensione aree naturali protette	mq	31.090.489
Zone di interesse naturale	mq	1.304.980
Sentieri sistemati o realizzati per funzioni di conoscenza ambientale	Km	162,00

Per rappresentare l'entità della parte urbana, intesa come insieme di edificazioni con funzioni diverse dotate di sottoservizi, rispetto alla parte boschiva e agricola di seguito sono elencati i dati estrapolati dal Piano strutturale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 12 .11.2021:

Area urbana = 824 ha Aree boschive = 3.255 ha Aree agricole = 1.500 ha Tot area a verde: 4755 ha Superficie totale =5579 ha

L'area urbana risulta il 14,7% dell'area totale.

L'area a verde rappresenta 85,3% dell'area totale

9.8.2. CONTROLLO DEL TERRITORIO E VIGILANZA URBANISTICO-EDILIZIA.

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva del numero di pratiche edilizie annue presentate in rapporto al totale degli accertamenti e sopralluoghi effettuati.

TAB. 1 NUMERO DEGLI ACCERTAMENTI E PRATICHE EDILIZIE PRESENTATE				
A	B	C	D	(C+D)
ANNO	TOTALE PRATICHE EDILIZIE PRESENTATE	ACCERTAMENTI A CAMPIONE	SOPRALLUOGHI	TOTALE ACCERTAMENTI E SOPRALLUOGHI
2020	1092	41	24	65
2021	1534	71	20	91
2022	1525	850	15	865

Oltre la gestione ordinaria delle pratiche urbanistiche ed edilizie, è svolta dall'Amministrazione Comunale, un'attività di controllo sugli interventi nel territorio e di repressione di ogni tipo di abuso. Sono riportate di seguito le tabelle riassuntive, a partire dall'anno 2011, degli accertamenti sanzionatori rilevati, per tipologia di abuso:

TAB. 2 - Accertamenti sanzionatori rilevati per tipologia di abuso.

Opere in assenza di permesso a costruire in totale difformità o con variazioni essenziali	Opere in parziale difformità dal permesso a costruire	Opere in assenza di DIA o in difformità di essa (dal 2015 SCIA)	Sanatorie	Demolizioni	Ricorsi	Abusi con incremento di volumetria	Abusi senza incremento di volumetria	Pratiche soggette a vincolo idrogeologico	Permessi a costruire per Stazioni Radio Base
Anno 2020									
10	-	7	51	6	0	6	11	3	4
Anno 2021									
13	2	9	119	9	0	8	16	2	6

¹⁴Le % sono riferite all'intero territorio comunale (area urbana + territorio rurale)

Anno 2022									
6	/	2	124	5	0	2	7	5	7

La continua riduzione del personale ha costituito un notevole ostacolo nel mantenimento della stessa attività di sorveglianza e controllo del territorio operata degli anni precedenti. L'attività di controllo è stata comunque ottimizzata alla luce della modifica dei titoli abilitativi operata dalla L.R.T. 65/2014, che nell'ottica dello snellimento procedurale, ha sempre di più orientato il titolo edilizio verso la dichiarazione/certificazione di inizio attività a carico del professionista, riservando all'amministrazione azioni di controllo. E' stato stabilito alla luce delle considerazioni sopra espresse il mantenimento di almeno il 5% di sopralluoghi di verifica annui a campione rispetto alla totale delle istanze presentate.

SCHEDA 5. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.8.

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2019-2022	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO URBANO Obiettivo 6 della Politica Ambientale	Puntare su specifici temi strategici: Edilizia Scolastica Valorizzazione dell'area Ex Ilva Intervento di riqualificazione ambientale sui quartieri	Avviare i livelli di progettazione urbanistica e di opera pubblica (entro il 31/12/2022)	PEG	Dirigente Settore 3 Dirigente Settore 4	Numero di Interventi	In tema di Edilizia Scolastica è stato concluso l'efficientamento energetico della scuola del Fontino. In data 08.03.2021 è stato dato avvio alla fase di progettazione esecutiva del nuovo plesso scolastico al Parco centrale. In merito all'area ex Ilva è stato presentato il Piano di Valorizzazione presso Agenzia del Demanio e Mibcat. Approvato con D.G.C. 72/2022 progetto definitivo per riqualificazione quartiere Senzuno (LOTTE DA 1 A 6)
	Incrementare attività di controllo contro abusivismo edilizio nel centro urbano e nel territorio aperto.	Monitorare ottemperanza alle ordinanze che hanno rilevanza ambientale e paesistica, intensificando i sopralluoghi del gruppo intersettoriale di lavoro costituito da agenti della "Polizia Municipale" e dai "Tecnici dell'edilizia privata". (entro il 31 dicembre di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 3 /Comandante Polizia Municipale	Numero dei sopralluoghi di verifica e accertamenti a campione, rispetto al totale delle pratiche edilizie presentate	L'indicatore è stabile all' 8%.

9.9. Gestione del Traffico

Obiettivo n. 7 della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

L'art. 36 del Codice della Strada, approvato con DL 30/4/1992 n. 285, impone ai comuni con popolazione residente inferiore a trentamila abitanti i quali registrino, anche in periodi dell'anno, una particolare affluenza turistica, (...) l'adozione del Piano Urbano del Traffico (PUT), inteso come Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Il citato art. 36 del Codice della Strada, approvato con DL 30/4/1992 n. 285, stabilisce altresì che la redazione dei PUT deve essere predisposta nel rispetto delle direttive emanate dal Ministero LL.PP. di concerto con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero per i problemi delle aree Urbane. La Regione Toscana ha approvato Il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità: (PRIIM). Tale piano è stato istituito con legge regionale 4 novembre 2011, n. 55, che individua un nuovo strumento di programmazione delle politiche regionali ai sensi dell'art. 10 della L.R. 49/99 "Norme in materia di programmazione regionale", in coerenza con quanto disposto dal Piano di Indirizzo Territoriale. La Provincia di Grosseto nel PTC riporta i principi di governo della mobilità provinciale. In tale documento attribuisce priorità al sistema dei collegamenti trasversali tra costa ed entroterra -con particolare riferimento alle arterie di collegamento con il resto della regione- rispetto al Corridoio Tirrenico, di cui si riconosce il ruolo strategico a livello nazionale e internazionale. Ai fini del mantenimento dei caratteri identitari del territorio risulta prioritario contemperare le esigenze trasportistiche del Corridoio Tirrenico con le esigenze funzionali e le valenze paesistico-ambientali. Oltre ai requisiti di ordine generale, alle infrastrutture per la mobilità è richiesto di offrire una percezione significativa e qualificante del territorio alle singole amministrazioni comunali. Lo sviluppo e la gestione del sistema della mobilità locale devono essere riferiti, oltre che alla domanda locale, alle strategie complessive delle reti sovralocali.

L'Amministrazione Comunale è dotata di un Piano Generale del Traffico Urbano, approvato con Delibera di C.C. n°59 del 18.04.2003, aggiornato nel 2017, che comunque deve sempre essere aggiornato ed adeguato. Il Programma di Governo dell'Amministrazione Comunale, in un quadro di revisione generale del Piano urbano del Traffico indica, fra i principali obiettivi, quello di incentivare la diminuzione dell'uso delle auto e dei motorini, favorendo l'uso dei mezzi pubblici, rimodulando l'organizzazione della sosta.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

La proposta progettuale di adeguamento del Piano Generale del Traffico Urbano, attualmente in esame da parte dell'Amministrazione, ha tenuto conto di quanto già elaborato in fase di redazione del Piano Triennale delle OOPP ove sono stati previsti strategie nuove e interventi puntuali per favorire gli spostamenti a piedi o in bicicletta, portando al duplice vantaggio di diminuire le emissioni di inquinanti in atmosfera e migliorare la viabilità. In particolare sono risultati strategici per il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale sia l'ampliamento delle piste ciclabili riguardanti il tratto di Via della Repubblica e di Via delle Collacchie che la nuova costruzione del sottopasso pedonale e ciclabile che ha di fatto collegato il Quartiere Campi Alti a Via Don Bigi.

Oltre tali interventi attuati e conclusi risultano funzionali anche tutti quelli volti alla manutenzione, creazione e ammodernamento della rete viaria che tiene insieme e collega la città di Follonica nell'ottica di rendere il territorio fruibile in condizioni di sicurezza per tutti gli utenti. Fra gli obiettivi di protezione ambientale sono stati inseriti anche le seguenti opere:

- realizzazione dei nuovi parcheggi elementi fondamentali e caratterizzanti il sistema del traffico cittadino, nell'ottica di delimitare in modo più definito le zone di sosta e le zone riservate al traffico pedonale.
- il completamento di Viale Italia, tratto compreso tra Largo Merloni e la pensione Eden. E' un intervento che completa la sistemazione di viale Italia secondo le caratteristiche degli interventi già realizzati tenendo conto delle diverse caratteristiche di traffico.
- costruzione di un parcheggio nella zona sud via Apuanea – via Portogallo. L'intervento ha realizzato un parcheggio strutturato per circa 130 stalli dotato di corsie di servizio, pubblica illuminazione.
- progetto per la ciclovia tirrenica.
- completamento della costruzione della pista ciclabile in via delle Collacchie (2 lotto). Di fatto è il completamento della pista già realizzata tra il campeggio Pineta del Golfo (lato sud) ed il confine con il Comune di Scarlino secondo le caratteristiche del tratto già realizzato.

Ad oggi gli indirizzi e gli obiettivi determinati con il Piano della Mobilità di competenza comunale, hanno portato ai seguenti risultati:

- | | |
|--|-----------|
| 1. Piste e percorsi ciclabili (Km/abitante): | 0,056 % |
| 2. Zone a traffico limitato: | 77,32 kmq |
| 3. Aree pedonali: | 5,10 kmq |

L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è la "Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile" riportato al punto 3.3.2 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER LA MOBILITÀ					
Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile	km di piste ciclabili	Amministrazioni pubbliche responsabili per la mobilità	La lunghezza dell'infrastruttura ciclabile (piste ciclabili) è misurata in termini assoluti (km)	Territorio amministrato	Emissioni

Indicatore "lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile":

Indicatore R₂₀₁₉ = 11,65 Km
 Indicatore R₂₀₂₀ = 11,65 Km
 Indicatore R₂₀₂₁ = 14,00 Km
 Indicatore R₂₀₂₂ = 14,00 Km

SCHEDA 6. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.9.

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2019-2021	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO

MOBILITA' ED INFRASTRUTTURE Obiettivo 7 della Politica Ambientale	Disincentivare l'uso dell'auto e favorire spostamenti pedonali/ciclabili e con uso di mezzi pubblici	Stesura di progetti preliminari per la sistemazione ed adeguamento di viabilità e "reti" delle piste ciclabili individuate nella pianificazione. Progetti di Ottimizzazione della rete del TPL. Iniziative di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile (entro il 31/12/2020)	In economia	Dirigente settore 3/ Dirigente settore 4	Numero dei provvedimenti e progetti finalizzati a migliorare la gestione delle aree di sosta a pagamento, ZTL, aree pedonali e piste ciclabili.	Riconoscimento di "Comune Ciclabile" per il quinto anno consecutivo da parte di FIAB per impegno nella promozione di politiche a favore della Bicicletta Con D.G.C. 63/2022 il Comune ha aderito all'iniziativa nazionale "Tutti a scuola a piedi o in bicicletta 2022!" promossa da FIAB (iniziativa PEDIBUS con le scuole) Annualmente viene realizzata l'iniziativa BIMBIMBICI per sensibilizzare bambini e adulti. Con D.G.C. 269 del 16-09-2022 è stato dato avvio servizio di bike sharing, servizio di biciclette condivise della Città di Follonica Con D.G.C. n. 188 del 29-06-2022 è stato dato avvio al servizio di collegamento parcheggio Palagolfo piazza XXIV Maggio Con D.G.C. n. 113 del 05.05.2023, il Comune ha concesso il patrocinio per l'iniziativa "Follonica a misura di bici" organizzata dalla scuola A. Bugiani con l'obiettivo di dare impulso alle iniziative di educazione al pensiero ecologico tese anche alla promozione della socializzazione giovanile.
	Inserire almeno n. 10 nuove fototrappole per il Controllo e la videosorveglianza dei punti critici nel centro urbano e nella periferia.	Stesura di progetti per integrazione alla videosorveglianza. (entro il 31/12/2020)	In economia	Dirigente settore 1.	Numero dei provvedimenti e attivazioni.	Con DGC 52/2020 approvato protocollo di intesa tra Prefettura e comune di Follonica per accesso al sistema comunale di videosorveglianza. DGC 289/2019 Approvazione progetto Follonica Sicura 2019 Implementazione videosorveglianza in zone strategiche della città. Il sistema è stato integrato con le fototrappole per il controllo del corretto conferimento dei rifiuti.
	Avviare il Piano Urbano per la mobilità sostenibile (Pums)	Avvio entro il 31/12/2022	PEG	Dirigente settore 3	Delibera per avvio	Con DGC 164 del 22 dicembre 2020 sono state approvate le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Entro la fine del 2023 sarà approvato il PUMS. Sono stati predisposti i seguenti documenti allegati ai fini dell'avvio del procedimento di formazione del PUMS. Rapporto preliminare Quadro conoscitivo Documento intermedio di piano Relazione generale

9.10. Rischio Territoriale e Piano di protezione Civile.

Obiettivo n. 6 della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROTEZIONE CIVILE

Il **Servizio Nazionale della Protezione Civile** è stato istituito nel 1992 dalla L.225/92 e riordinato nel 2012 dalla L.59/2012, con il compito di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dai rischi derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Il Servizio è formato dalle seguenti strutture operative: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze Armate, Forze di Polizia, Corpo Forestale dello Stato, Servizi tecnici nazionali, Gruppi Nazionali di ricerca scientifica, Croce Rossa Italiana, Strutture del Servizio Sanitario, Organizzazioni di Volontariato.

Il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, deve:

- a) organizzare una struttura operativa per attuare gli interventi di protezione civile;
- b) informare preventivamente la cittadinanza sul grado di esposizione al rischio e prevedere opportuni sistemi di monitoraggio e di allerta;
- c) vigilare sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o di altri rischi, specie in presenza di avvisi ufficiali di allerta, assicurando una reperibilità a ciò finalizzata;
- d) adottare i necessari provvedimenti di salvaguardia della pubblica e privata incolumità, ivi compresi gli sgomberi preventivi o l'evacuazione di aree potenzialmente interessate da eventi calamitosi;
- e) attuare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza nonché le attività di prima assistenza alla popolazione;
- f) promuovere e coordinare gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Quando si verifica un'emergenza nel territorio comunale, il Sindaco assume la Direzione dei "Servizi di emergenza locali", nonché il **coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza** alla popolazione colpita e attiva gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale. Se la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati in autonomia dal Comune, sia per insufficienza di mezzi sia per la natura e dimensione dell'evento stesso, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze al Prefetto, alla Regione e al Presidente della Provincia che ne dispongono l'intervento coordinandolo con quelli già attuati dal Comune. Qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontato con mezzi e poteri straordinari, il Prefetto e la Regione richiedono l'intervento dello Stato attraverso la struttura del **Dipartimento della Protezione Civile**, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

9.10.1. PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Follonica è dotato di un proprio Piano di Protezione Civile approvato con atto DGC 12/2008 che, viene aggiornato periodicamente. L'aggiornamento consiste nella compilazione dei report spediti alla Provincia a conferma della validità delle indicazioni contenute nel piano con specifico riferimento ai numeri di sicurezza da attivare. L'aggiornamento viene comunque formalizzato con atto dirigenziale. Il piano indica le procedure e le misure necessarie alla salvaguardia e all'incolumità della popolazione, nonché le modalità di intervento, al verificarsi di una situazione d'emergenza. Il Piano di Protezione Civile individua lo scenario di rischio al massimo livello possibile e ne analizza oltre allo scenario più catastrofico, gli scenari intermedi, il coinvolgimento del tessuto economico-socio-territoriale in base all'intensità dell'evento e le procedure operative da adottare. Il Piano inoltre individua e classifica le aree di Protezione Civile in:

Aree di attesa: sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione, zone di ricongiungimento per le famiglie meglio identificate come Punti di Raccolta; sono individuati in piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici e/o privati, strutture coperte idonee e non soggetti a rischio, raggiungibili attraverso un percorso sicuro e messo a conoscenza della popolazione attraverso una campagna d'informazione adeguata. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di ricovero.

Aree di ricovero: sono i luoghi in cui saranno allestite tende, roulotte o altri insediamenti per assicurare un ricovero alla popolazione colpita. Il numero e l'estensione delle aree è in funzione della popolazione da assistere. Almeno per i primi giorni i cittadini assistiti potrebbero coincidere, indipendentemente dai danni, con tutta la popolazione residente nel Comune. Le aree individuate non sono soggette a rischio, ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue e facilmente raggiungibili. Alcune sono ubicate in zone in cui è possibile un ampliamento delle stesse. Le Aree di Ricovero saranno utilizzate per un periodo di tempo che può andare da poche settimane a qualche mese.

Area di ammassamento soccorso: ha dimensioni piuttosto ampie ed è facilmente raggiungibile anche da mezzi di grandi dimensioni. L'Area di Ammassamento dei soccorritori e delle risorse viene individuata in zone non soggette a rischio, in prossimità di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue. Queste aree possono essere utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

9.10.2. RISCHIO INCENDIO

La necessità di proteggere la bellezza paesaggistica delle pinete Leopoldine, l'alta percentuale di estensione boschiva (57,16%) e di territorio agricolo (29%) determinano, unitamente alla presenza di terreni incolti privi di manutenzione, un rischio di incendio elevato.

Il Piano di Protezione Civile include la procedura per gli incendi di interfaccia come previsto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624/2007.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 3/14 il Comune di Follonica ha istituito il Catasto delle aree Percorse da Fuoco, che viene aggiornato annualmente. Tutte le informazioni vengono poi trasmesse alla Regione Toscana e viene costantemente mantenuto un coordinamento continuo con il Corpo Forestale dello Stato. Inoltre, è stato costruito un nuovo sistema di aggiornamento che consente di inserire nei certificati di destinazione urbanistica le eventuali aree del bosco che sono state percorse dal fuoco evidenziando i vincoli derivanti dalla legge di inedificabilità.

9.10.3. RISCHIO INDUSTRIALE

Per rischio di incidente rilevante s'intende un evento (un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità) dovuto ad incidenti durante l'attività di uno stabilimento, che diano luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, in cui intervengono una o più sostanze pericolose. Nel Comune di Follonica non sono presenti stabilimenti classificati come Industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.lgs 334/99. Si evidenzia comunque che, nel Comune confinante di Scarlino si registra una industria chimica "Nuova Solmine s.p.a" sita in Loc. Casone assoggettata a rischio di incidente rilevante. Le "Categorie Seveso", cioè la classificazione della pericolosità basata sulla classificazione delle sostanze e miscele utilizzate, attribuite alla "Nuova Solmine s.p.a" sono, con riferimento alla Direttiva, le nn: 1,2,3,7a,1Di,1Dii. La direttiva europea denominata "direttiva Seveso" (direttiva europea 82/501/CEE, recepita in Italia per la prima volta con il DPR 17 maggio 1988, n. 175 nella sua prima versione) impone agli stati membri di identificare i propri siti a rischio. La nuova edizione della direttiva, il 24 luglio 2012 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea al n. 197 gazzetta 2012/18/UE del 4 luglio 2012. *Entrata in vigore il 13 agosto dello stesso anno, è stata recepita all'interno del Dlgs 105/2015.*

9.10.4. RISCHIO IDROGEOLOGICO

La valutazione del rischio idrogeologico è di fatto la disciplina di tutela dell'integrità fisica del territorio. E' attuata recependo le disposizioni della L.R.T.39/00 e anche delle prescrizioni in materia contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e atti di governo del territorio dei diversi Enti e soggetti istituzionalmente competenti, e coordinandole con le previsioni del Regolamento Urbanistico. Il Rischio è riferito:

- alle disposizioni in materia di rischio sismico;
- alla disciplina finalizzata alla riduzione del rischio idraulico;
- alle norme relative alle aree con pericolosità geologica e idraulica;

In merito al **rischio sismico**, il Decreto Legislativo 112 del 1998 ha stabilito che il compito di aggiornare l'assegnazione dei comuni alle zone sismiche spetta alle singole Regioni. Lo Stato, ha il compito di definire dei criteri generali per l'individuazione delle classi, ed ogni Regione le applica sulla base delle proprie politiche di prevenzione e riduzione del rischio sismico. Dal 2003 tutta l'Italia è stata classificata sismica secondo 4 diverse classi, dove la zona 1 è quella corrispondente ad una maggiore pericolosità sismica e la zona 4 è quella a bassa pericolosità sismica. Lo scopo della classificazione sismica è quello di definire una serie di strumenti amministrativi a seconda della classe; per esempio i progetti per nuovi edifici in zona 1 e zona 2 sono soggetti a verifica ed approvazione preventiva, mentre in zona 3 e 4 vengono verificati solo a campione. L'intero territorio del Comune di Follonica è stato classificato in Zona 4, pertanto a bassa sismicità. Le verifiche nella zona a bassa sismicità sono attuate in forza dell'art.169 della L.R.T. 65/2014.

Nel territorio comunale, le aree interessate dal **dissesto idrogeologico**, rappresentano il 4,68% dell'intera superficie territoriale, mentre in merito al **rischio idraulico**, cioè il rischio da esondazione come definito dalla L.R.41/18, le aree dallo studio Regionale sono state quantificate nel 2,35 % quelle a pericolosità idraulica elevata mentre nel 3,91 % quelle a pericolosità idraulica molto elevata. Si mette in evidenza che, a partire dal 2006, l'Amministrazione ha ottenuto finanziamenti Regionali per realizzare a seguito di appalto pubblico, le opere per la messa in sicurezza dal rischio idraulico del Torrente Petraia. Le opere ad oggi risultano realizzate e funzionanti e a seguito del collaudo finale delle opere (già avvenuto) e della certificazione degli effetti, tutt'ora in corso da parte del Genio Civile, le superfici assoggettate a pericolosità saranno ridotte di oltre il 50%.

Alla data odierna, (con l'istituzione dei Consorzi di Bonifica), tutte le opere per la difesa dal rischio idraulico del territorio comunale sono passate alla competenza del Consorzio di Bonifica 5 "Toscana Costa".

Tale Consorzio ha sostituito gli ex Consorzi di Bonifica Colline Livornesi, Alta Maremma e Unione dei Comuni Alta Val di Cecina in forza della Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 recante la nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica, persegue le finalità di progettare e realizzare un costante monitoraggio dei bacini idrografici dei fiumi Cornia, Pecora e Alma nelle Province di Grosseto, Livorno e Pisa, per una superficie complessiva di 116.905 ettari.

SCHEDA 7. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.10.

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2019-2022	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO
Obiettivo 2 della politica ambientale Risorse naturali	Collegare il catasto incendi (DCC n 3/14) con il rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica nel territorio rurale. Georeferenziare gli strumenti urbanistici per migliorare il controllo territoriale.	Attivare e concludere le procedure tecniche per la georeferenziazione degli strumenti urbanistici (entro il 31/12/2022).	In economia	Dirigente settore 3 /Responsabile S.I.T.	% di verifiche effettuate	Sono state attivate il 100% delle procedure con il collegamento in georeferenziazione.

9.11. Qualità dell'aria

Obiettivo n. 3 e n. 7 della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

La disciplina più recente per quanto riguarda la tutela della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera è stata adottata con il Decreto Legislativo 152/06 (cosiddetto testo unico ambientale) e con il Decreto Legislativo 155/10 (recepimento della direttiva 2008/50/CE) per quanto riguarda la qualità dell'aria ambiente. In Europa, la disciplina sull'inquinamento atmosferico, emanata fin dagli anni '70 con la Direttiva del Consiglio del 2 agosto 1972 diretta agli Stati membri per le misure da adottare contro l'inquinamento prodotto dai motori diesel destinati alla propulsione dei veicoli, viene costantemente aggiornata, proprio in ragione del crescente fenomeno dell'inquinamento atmosferico. Sono molte le Decisioni e le Direttive adottate dall'Unione Europea tra il 2008 ed il 2012 a partire dalla Direttiva 2008/50/Ce relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa".

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Il monitoraggio della qualità dell'aria per la città di Follonica è avvenuto costantemente negli anni passati grazie a postazioni mobili concesse dalla Provincia di Grosseto e gestite da Arpat.

Non sono mai stati evidenziati superamenti del limite di legge (DM 60/2002 e DPCM 28/03/83), e i valori sono risultati abbondantemente al di sotto dei limiti.

A partire da maggio 2011 è stata effettuata una campagna di monitoraggio, tramite auto laboratorio mobile posizionato in Via del Buttero, integrata con campionatori passivi posizionati in cinque punti del territorio urbano. Sono stati analizzati i seguenti inquinanti: NO₂, O₃, PM₁₀, SO₂. Il quadro ambientale che è emerso ha messo in luce una situazione positiva circa la "protezione della salute umana", così come definita dai limiti del D.Lgs 155/10. Tuttavia, alcune sorgenti locali procurano disagi olfattivi. Infatti, durante il periodo estivo sono stati riscontrati superamenti della soglia olfattiva dell'H₂S (idrogeno solforato), che comunque sono molto lontani dai valori limite per la tutela sanitaria. Non sono stati riscontrati aumenti delle concentrazioni di SO₂, pertanto è ipotizzabile che la sorgente emissiva sia l'impianto smaltimento delle acque reflue urbane o eventuali infrastrutture adibite al collettamento liquami.

Inoltre, in Via G. Leopardi è presente una stazione di monitoraggio privata di proprietà di ENEL, al fine di tenere sotto controllo gli ossidi di zolfo provenienti dagli impianti industriali compresi nella adiacente zona del Casone. Sebbene i dati abbiano un solo valore indicativo perché non gestiti direttamente da ARPAT, che si limita solo al riscontro con le normative di legge e alla loro elaborazione, tuttavia nessuna evidenza è mai risultata a partire dal 2003.

Annualmente l'Arpat, su richiesta dell'Amministrazione Comunale fornisce i dati rilevati anche da stazioni private collocate nel territorio per la verifica e il monitoraggio continuo della qualità dell'aria.

Alla luce delle verifiche e delle elaborazioni espresse dal rapporto Arpat **2018**, si può osservare che i valori degli indicatori di qualità dell'aria misurati nella due postazioni di Follonica e Scarlino scalo sono stati pienamente conformi ai relativi valori limite finalizzati alla tutela della salute umana. Anche gli inquinanti di più marcata origine industriale della zona, quali il biossido di zolfo (SO₂) e l'idrogeno solforato (H₂S) si sono rivelati ampiamente al di sotto dei limiti previsti, in maniera tale da essere considerati non significativi se raffrontati con le soglie normative per la tutela della salute umana. Il quadro ambientale rilevato evidenzia anche come, nell'ambito del pieno rispetto dei limiti, i livelli degli inquinanti misurati siano di fatto consolidati con valori pressoché costanti negli ultimi sette anni.

Per la tutela della qualità dell'aria il Comune di Follonica sta valutando di attuare entro il 2023 un monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'installazione di una rete di sensori, con la possibilità di dati in tempo reale.

9.12. Inquinamento Elettromagnetico

Obiettivo n. 3 della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

I principi fondamentali in materia di protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici sono disciplinati dalla Legge del 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" ed hanno lo scopo di:

- assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione;
- promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione;
- assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili.

I limiti di esposizione e i valori di attenzione, per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici connessi al funzionamento e all'esercizio degli elettrodotti²¹ sono fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 8 luglio 2003 - "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*", che stabilisce anche un obiettivo di qualità per il campo magnetico, ai fini della progressiva minimizzazione delle esposizioni.

Un secondo DPCM 8 luglio 2003 fissa i limiti di esposizione e i valori di attenzione per la prevenzione degli effetti a breve e di quelli possibili a lungo termine sulla popolazione dovuti alla esposizione ai campi elettromagnetici generati da sorgenti fisse. "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz*". Il Decreto definisce anche gli obiettivi di qualità, ai fini della progressiva minimizzazione della esposizione ai campi medesimi e l'individuazione delle tecniche di misurazione dei livelli di esposizione.

La **Regione Toscana** con la legge regionale n. 49/11, ha determinato i seguenti obiettivi:

- a) tutelare la salute umana, l'ambiente e il paesaggio come beni primari;
- b) assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti attraverso una razionale pianificazione degli stessi al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ed assicurare ai gestori la copertura del servizio;

- c) disciplinare le procedure per l'installazione, modifica, riconfigurazione, delocalizzazione, dismissione e ed in generale la gestione di tutti gli impianti di cui all'articolo 1;
- d) stabilire i criteri per l'attuazione delle azioni di risanamento
- e) garantire il contenimento dell'inquinamento ambientale derivante dalle emissioni elettromagnetiche degli impianti ed il conseguimento, nell'esercizio degli stessi, del principio di minimizzazione anche mediante l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quantomeno all'interno di siti comuni;
- f) a tale scopo i soggetti interessati ad installare e/o mantenere impianti del tipo descritto nell'art.1 debbono presentare, conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, la migliore soluzione tecnica, praticabile al momento della richiesta, che riduce al livello più basso possibile i campi elettromagnetici;
- g) conoscere la situazione generale relativa al livello d'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici anche ai fini dell'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti;
- h) garantire la partecipazione dei cittadini alle scelte relative al corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti;
- i) fornire corrette informazioni alla popolazione mediante incontri e dibattiti pubblici con l'Amministrazione comunale e/o con esperti, seminari, convegni ecc.

Il Comune di Follonica con D.C.C. 8/13, ha approvato specifico Regolamento per l'installazione degli impianti di Radiocomunicazione, elaborato ai sensi dell'art. 8 comma 6 della "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" del febbraio 2001, n. 36, e persegue le finalità di tutela della salute umana alle esposizioni a campi elettronici, magnetici ed elettromagnetici, in conformità al Decreto Ministeriale 10 settembre 1998, n.381, "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana" ed in applicazione dell'art. 8 della Legge regionale 06 ottobre 2011, n. 49 Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione, nonché disciplina le modalità di richiesta e rilascio delle relative autorizzazioni in attuazione del Codice delle Comunicazioni Elettroniche D.Lgs 258 del 01/08/2000. Il Regolamento si applica a tutti gli impianti fissi per telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza compresa tra 100 KHz e 300 GHz; compresi quelli realizzati da altri Enti Pubblici ivi compresi le Forze armate e le Forze di Polizia se non sono dichiarati necessari a garantire i propri servizi di pubblica utilità o diretti alla difesa nazionale. Sono altresì esclusi dall'applicazione del Regolamento gli apparati di radioamatori ed i micro impianti.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

L'Amministrazione Comunale, autorizza le installazioni degli impianti e svolge la funzione di vigilanza e controllo avvalendosi dell'ARPAT ai sensi dall'articolo 14, comma 1, della l. 36/2001, nelle forme e con le modalità previste dalla legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana "ARPAT"). La concessione rilasciata dall'amministrazione comunale per l'installazione delle antenne radio base è comunque sempre subordinata al rilascio di pareri sul progetto dell'impianto da parte dell'Arpat, organo di controllo competente. Tutti gli impianti al momento della loro installazione sono sottoposti a controlli di campo elettrico per garantire la protezione dall'esposizione a campi elettromagnetici. Le misure sono eseguite presso ricettori vicini in ambiente interno od esterno. I risultati ricavati dalle relazioni agli atti dell'istanza, sono ampiamente al di sotto del limite di 6 V/m (Volt/metro) fissato come limite di attenzione dal DPCM 08/07/2003. E' stato determinato, quale obiettivo che per tutti gli impianti esistenti (al 2013 n. 28) possa essere accertato di aver eseguito la verifica in fase di esercizio. L'Arpat ha inoltre eseguito nel corso degli anni un monitoraggio sul campo elettromagnetico prodotto dagli elettrodotti FS e ENEL.

Le sorgenti di campo elettromagnetico sono costituite da due elettrodotti, le misure sono state eseguite in ambiente abitativo e in ambiente esterno.

I valori di campo magnetico misurati in ambiente esterno e interno rientrano tutti nei limiti fissati dalla normativa di riferimento (DPCM 23/04/1992).

Nel 2011 e nel 1° semestre 2012 sono state effettuate misure di induzione magnetica in prossimità dell'elettrodotto TERNA 132, che hanno avuto esito positivo. Al 31.12.2014 non risultano ulteriori misure di induzione magnetica.

SCHEDA 8. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.12.

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2015-2022	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E MOBILITA' E INFRASTRUTTURE Obiettivo 7 della Politica Ambientale	Verificare che tutte le istanze per la realizzazione degli impianti di telefonia cellulare contengano elaborati tecnici e relazioni per la valutazione delle emissioni delle onde elettromagnetiche.	Recepimento dell'espressione del parere preventivo Arpat e relazione per la valutazione delle emissioni di Onde elettromagnetiche. (entro il 31/12/di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 3/Responsabile Suap	% di Verifiche effettuate.	Al 31 dicembre 2022 il 100% delle istanze presentate sono in possesso di parere Arpat.

9.13. PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Obiettivo n. 7 della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

I principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico vengono disciplinati dalla Legge del 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico". La Regione Toscana ha disciplinato con specifico regolamento DPGR 2r/14 le attività temporanee di spettacolo.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Secondo la Legge 447/95 e s.m.i è di competenza del Comune:

- a) la classificazione del territorio comunale;
- b) il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni assunte ai sensi della lettera a);
- c) l'adozione dei piani di risanamento;
- d) il controllo del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico al momento del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili e infrastrutture, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività produttive;
- e) l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale volta alla tutela dall'inquinamento acustico;
- f) la rilevazione e il controllo delle emissioni sonore prodotte dai veicoli, fatte salve le disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
- g) i controlli sull'osservanza delle prescrizioni attinenti al contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse; della disciplina relativamente al rumore prodotto dall'uso di macchine rumorose e da attività svolte all'aperto;
- h) l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico

Con DCC 17/19 Il Comune di Follonica ha aggiornato il Piano di Classificazione Acustica (PCCA) e il Regolamento di Attuazione della Zonizzazione Acustica. La zonizzazione acustica individua le classi I, V e VI, sulla base della destinazione d'uso e le classi intermedie sulla base dell'analisi di tre indicatori previsti dalla L.447/95: densità di popolazione; densità di attività artigianali/industriali; densità di attività commerciali.

Il Piano ha poi effettuato l'accorpamento delle zone appartenenti alla stessa classe eliminando anche eventuali aree di estensione eccessivamente limitata (eliminazione della micro zonizzazione). A questa prima classificazione è stata sovrapposto il reticolo viario, in considerazione che il traffico rappresenta uno dei principali fattori condizionanti il rumore ambientale. A seconda del volume di traffico (ovvero della tipologia) le strade sono state assegnate alle varie classi acustiche: alle principali è stata assegnata la classe IV (analogamente alla ferrovia). Il Piano non individua alcuna zona in classe I, in quanto non sono presenti ospedali o case di riposo nell'ambito del territorio comunale. Per quanto riguarda le scuole, il Piano, le inserisce nella classe di appartenenza dell'Unità Territoriale di Riferimento (costituita dalla sezione di censimento adattata) a cui appartenevano. L'area industriale/artigianale è stata inserita in classe IV ed è stata contornata con una fascia di decadimento, in classe V (unica area individuata in questa classe). La viabilità principale è stata inserita nella classe IV, come buona parte del centro cittadino. La classe II a sua volta comprende poche aree, mentre è prevalente la classe III. Il territorio aperto è stato inserito in classe II per la parte boscata e in classe III per quella non boscata. Per la S.S. Aurelia è stata individuata una fascia di pertinenza di 60 m per lato che è stata inserita nella classe IV, tranne per i tracciati in galleria. I limiti di classe sono stati adattati agli oggetti territoriali, facendo loro seguire limiti di proprietà, argini, marciapiedi ecc. La zonizzazione acustica è stata elaborata a seguito di misure fonometriche territoriali, in base alle quali, sono stati individuati i punti in cui si ha un superamento dei limiti di immissione previsti per ciascuna classe acustica in riferimento al periodo estivo e a quello invernale e per ciascuno dei due tempi di riferimento è stata valutata inoltre la differenza (per ciascun Tr) tra l'estate e l'inverno. Dalle analisi è stato rilevato che nel periodo invernale e nel tempo di riferimento diurno circa il 37% dei punti di misura registra un superamento del limite di immissione assoluta per la classe acustica, il restante 63% fornisce invece valori che rispettano tale limite. Nel periodo estivo invece la percentuale dei superamenti raggiunge circa il 47%.

Per il tempo di riferimento notturno invece si hanno circa il 46% dei superamenti nel periodo invernale, che diventano il 60% in quello estivo. Per quanto concerne l'entità del superamento è significativo che nel periodo invernale nel Tr diurno il 3% delle misure abbia superato i 10 dB(A) di differenza con il limite di classe, nel periodo estivo tale percentuale sale al 5%. Il Tr notturno appare comunque il più critico, in quanto nel periodo invernale il 13% delle misure supera i 10 dB(A) di differenza e nel periodo estivo sale fino al 29%. In quest'ultimo periodo si rilevano superamenti fino addirittura a 31 dB(A) del limite di classe in un punto di misura e di 21 dB(A) in un altro.

Con riferimento ai piani di risanamento acustico si mette in evidenza che è stato presentato quello Unico per la bonifica acustica, contenimento e abbattimento del rumore ferroviario. Il Piano è stato presentato da RFI ai sensi del D.M. 29/11/2000, con ultima integrazione al prot. della Regione Toscana n. AOO GRT/0310885/P060020 del 19/11/2012. Contiene un progetto preliminare degli interventi previsti sul territorio di Follonica nonché le misure del contenimento del rumore ferroviario ancora in fase di esame da parte della Regione Toscana.

Le altre aree del piano, in special modo ove si svolgono gli eventi di spettacolo e musica, sono assoggettate a controllo da parte degli organi di vigilanza. Le autorizzazioni sono rilasciate in forza del Regolamento Regionale 8 gennaio 2014 n. 2/R e s.m.i che costituisce l'attuazione dell'art.2, c.1 della L.R.T.89/98 (Norme in materia di inquinamento acustico), nonché del Regolamento Comunale di Attuazione della Zonizzazione Acustica approvato con DGC 17/19, che ha adeguato ed aggiornato il Piano precedente. L'indicatore di prestazione ambientale utilizzato è la "Quota delle misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i valori limite locali" riportato al punto 3.7.1 della Decisione (UE) 2019/61 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018, sintetizzato in tabella seguente:

indicatore	Unità comune	Principali gruppi di destinatari	Descrizione sintetica	Livello minimo di monitoraggio	Indicatore di base correlato ex allegato IV del regolamento (UE) n. 1221/2009 (punto C.2)
BEMP PER LA MOBILITÀ					
Quota delle misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i valori limite locali	%	Amministrazioni pubbliche responsabili della gestione dell'inquinamento acustico	Numero di misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i valori limite locali, diviso per il numero totale di misurazioni dei livelli di rumorosità	Territorio amministrato	—

Indicatore della Quota delle misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i valori limite locali:

Le autorizzazioni in deroga rilasciate nel 2022 sono state 18.

Non sono state effettuate misurazioni.

SCHEDA 9. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.13.

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2019-2022	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO URBANO Obiettivo 6 della Politica Ambientale	Attivare almeno il 10% di controllo sul rispetto delle tipologie di manifestazione, orari e limiti di emissione prescritti nelle autorizzazioni acustiche in deroga nel rispetto del piano e regolamento di zonizzazione.	Elaborare specifica delibera per l'individuazione delle tipologie di manifestazioni e degli orari da rispettare (entro il 31/12/di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 3/Responsabile Ufficio Ambiente	Elaborazione atto amministrativo.	Per l'anno 2021 a causa del perdurare della pandemia da Covid 19 le manifestazioni sono state limitate e pertanto i controlli non sono stati svolti regolarmente. A partire dall'anno 2022 è stata sperimentata una procedura per il controllo preventivo del rumore, che consiste nel richiedere la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico per la musica in esercizio (assenza di deroga) e, a seguito di segnalazione, una Misurazione fonometrica.
	Revisione volontaria e generale del Piano di Classificazione Acustica e del Regolamento	Elaborare proposta di adeguamento/modifica del piano e regolamento di zonizzazione acustica (adeguamenti da proporre ogni anno)	PEG	Dirigente settore 3/Responsabile Ufficio Ambiente	Elaborazione atto amministrativo.	Revisonati con DCC n. 17/2019

9.14. Qualità Acque di Balneazione

Obiettivo della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Il D.P.R. n. 470/82 e s.m.i. prevede, che, a cura dei Presidi e Servizi Multizonali di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali o delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, ove istituite, siano eseguiti, con una frequenza almeno quindicinale (campioni "routinari") nel periodo di campionamento (dal 1° aprile al 30 settembre), degli accertamenti ispettivi ed analitici sulle acque costiere individuate dalle Regioni interessate, al fine di verificarne l'idoneità durante la stagione balneare (dal 1° maggio al 30 settembre). Alle Regioni è demandato il compito di provvedere, al termine di ogni stagione balneare, all'individuazione delle zone idonee alla balneazione per l'inizio del periodo di campionamento dell'anno successivo, nonché di darne comunicazione ai Comuni interessati, almeno un mese prima dell'inizio della nuova stagione balneare, e al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, entro la fine dell'anno al quale si riferiscono i risultati delle analisi. Il decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 recante "Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE", prevede tra l'altro che, a partire dal 5 luglio 2008, non si valutano i parametri "pH", "colorazione" e "trasparenza" (oltre che il parametro "ossigeno disciolto")

già regolamentato con il Decreto Legislativo n. 94 del 2007) di cui al DPR n. 470/82 ai fini del giudizio di idoneità delle acque di balneazione, a condizione che si adottino adeguate misure di gestione tra cui la prosecuzione delle attività di controllo algale per determinare i potenziali rischi per la salute umana e l'informazione al pubblico.

Il decreto Ministeriale Sanità e Ambiente 30 marzo 2010 di attuazione del D.Lgs. 116/2008, definisce i criteri per determinare il divieto di balneazione durante la stagione, detta disposizioni in materia di controlli dei fenomeni di proliferazione cianobatterica o di macroalghe, fitoplancton o fitobenthos marino, nonché sulle modalità di trasmissione delle informazioni, al Ministero della Salute, sui profili delle acque di balneazione ed altre informazioni inerenti il tema.

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Le analisi delle acque di balneazione vengono effettuate dall'Arpat Dipartimento Provinciale di Grosseto durante la stagione balneare che va da aprile a settembre. Il protocollo di analisi prevede prelievi mensili se almeno da due anni non si sono verificati superamenti significativi dei limiti di riferimento, prelievi bimensili se ci sono stati superamenti dei valori limite.

Nel caso in cui qualche parametro analizzato sia fuori norma, vengono effettuate delle analisi suppletive nei giorni successivi per verificare il rientro del parametro nei limiti previsti.

Le analisi di routine effettuate dall'Arpat prevedono un prelievo mensile in ogni punto di campionamento individuato lungo la costa ricadente nel territorio comunale con la verifica di una serie di parametri di qualità così come previsto dalla normativa di riferimento.

Nel caso in cui un punto non risulti idoneo alla balneazione l'Arpat ne dà immediata comunicazione al Comune che provvede ad emettere la relativa ordinanza di divieto di balneazione.

I punti di campionamento ricadenti lungo la costa del Comune di Follonica sono stati individuati dalla Regione Toscana e sono n 8, come riportati nella tabella seguente.

In corrispondenza della foce della Gora delle Ferriere c'è il divieto permanente di balneazione che si estende per un tratto di costa di 100 metri (60 metri dalla sponda destra e 40 metri dalla sponda sinistra).

I dati sono reperibili sul sito Arpat: <http://sira.arpat.toscana.it/sira/balneazione/balneazione.php>

Di seguito sono riportati i dati aggiornati al 1^ settembre 2021 per i punti di prelievo di Follonica.

STAGIONE 2022				
AREA ¹¹	Escherichia Coli (MPN/100 ml)	Enterococchi intestinali (MPN/100ml)	CLASSE	STATO
NORD OVEST GORA	<10	<10	Eccellente	IDONEO
EST FOCE CERVIA	<10	<10	Eccellente	IDONEO
OVEST FOCE CERVIA	<10	<10	Eccellente	IDONEO
FOLLONICA SUD	<10	<10	Eccellente	IDONEO
SUD EST GORA	<10	<10	Eccellente	IDONEO
MARINA DI FOLLONICA OVEST	<10	<10	Eccellente	IDONEO
FOLLONICA LUNGOMARE ITALIA	<10	<10	Eccellente	IDONEO
BALN - GORA FERRIERE	-	-	N.D. Divieto balneazione	NON IDONEO

Anche per il 2021 e per il ventunesimo anno consecutivo Follonica ha ottenuto la "Bandiera Blu", riconoscimento a livello europeo che premia le spiagge per la qualità delle acque di balneazione. La Bandiera Blu viene assegnata dalla FEE (Foundation for Environmental Education in Europe) per la qualità delle acque di balneazione, la qualità della costa, la presenza di servizi e misure di sicurezza, iniziative di educazione e informazione ambientale.

SCHEDA 10. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.14.

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2019-2022	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENT O
RISORSE NATURALI Obiettivo 2 della Politica Ambientale	Stesura di soluzioni progettuali in grado di risolvere le problematiche di inquinamento al Fosso Petraia (Gora delle Ferriere)	Elaborare progetto il (entro 31/12/2020)	PEG	Dirigente settore 1/Responsabile Ufficio Demanio	definizione dell'atto amministrativo	Con DGC 96/19 è stato approvato l'accordo tra Comune di Follonica e Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa per l'effettuazione degli studi idraulici conoscitivi. Con DD 1054/19 affidamento incarico per progetto di sistemazione e riqualificazione alveo Gora.

¹⁴ dati ultimo prelievo del 19/04/2021

	Mantenimento della bandiera Blu	Elaborare la documentazione (entro 30 aprile 2021)	PEG	Dirigente settore 1/Responsabile Ufficio Demanio	Ottenimento della certificazione	Anche per l'anno 2022 è stata ottenuta la Bandiera Blu
--	---------------------------------	--	-----	--	----------------------------------	--

9.15. Qualità Acque Superficiali

OBIETTIVO della politica ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

La Commissione Europea con specifiche direttive¹² ha stabilito negli anni precisi standard di qualità ambientale con il fine di limitare la quantità di talune sostanze chimiche che presentano un significativo rischio per l'ambiente e la salute nelle acque superficiali dell'Unione europea (UE). Tali standard sono accompagnati da un inventario degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di queste sostanze onde verificare se gli obiettivi di riduzione o di arresto sono stati raggiunti. Con il D.Lgs. 152/06 e i successivi decreti nazionali che ne modificano le norme tecniche, sono state recepite anche nel nostro Paese le varie direttive¹³. L'unità base di gestione prevista dalla normativa è il Corpo Idrico, cioè un tratto di un corso d'acqua appartenente ad una sola tipologia fluviale, che viene definita sulla base delle caratteristiche fisiche naturali, che deve essere sostanzialmente omogeneo per tipo ed entità delle pressioni antropiche e quindi per lo stato di qualità. L'approccio metodologico prevede una classificazione delle acque superficiali basata soprattutto sulla valutazione degli elementi biologici, rappresentati dalle comunità acquatiche (macroinvertebrati, diatomee bentoniche, macrofite acquatiche, fauna ittica), e degli elementi ecomorfologici, che condizionano la funzionalità fluviale. A completamento dei parametri biologici monitorati si amplia anche il set di sostanze pericolose da ricercare. La caratterizzazione delle diverse tipologie di corpi idrici e l'analisi del rischio è stata eseguita su tutti i corsi d'acqua della Toscana, il cui territorio è suddiviso in due idrocoregioni: Appennino Settentrionale (codice 10) e Toscana (codice 11).

GLI OBBLIGHI DEL COMUNE

Sul territorio comunale il corpo idrico superficiale più significativo dal punto di vista di dimensioni e portata è rappresentato dal fiume Pecora che sfocia nel Padule di Scarlino. Gli altri corsi d'acqua sono corsi minori e non sono oggetto di analisi. Il fiume Pecora è oggetto di monitoraggi periodici da parte dell'Arpat Dipartimento Provinciale di Grosseto che valuta la qualità chimica e biologica dell'acqua del fiume. Il punto di campionamento sul territorio comunale è situato a valle del ponte della SP 125 Vecchia Aurelia. In tale punto di campionamento viene misurata la componente biologica (indice IBE - (Indice Biotico Esteso)) e la componente chimica attraverso l'analisi di vari parametri di riferimento L'I.B.E. è un indice biotico utilizzato per valutare la qualità complessiva dell'ambiente acquatico. Esso si basa sulla diversa sensibilità agli inquinanti di alcuni gruppi faunistici e sulla diversità biologica presente nella comunità dei macroinvertebrati bentonici. Per macroinvertebrati bentonici intendiamo quegli organismi con dimensione superiore al millimetro che vivono a contatto con il fondo. I macroinvertebrati sono quindi visibili a occhio nudo e sono rappresentati da tricladi (vermi piatti), oligocheti, irudinei (cui appartengono le sanguisughe), molluschi, crostacei, insetti (larve e adulti). Il tipo di comunità di macroinvertebrati varia al variare delle caratteristiche dell'ambiente acquatico e si modifica in conseguenza di fenomeni di inquinamento. I macroinvertebrati sono organismi particolarmente adatti a rilevare la qualità di un corso d'acqua in quanto numerose specie sono sensibili all'inquinamento, sono presenti stabilmente nei corsi d'acqua e risultano facilmente campionabili e classificabili rispetto ad altri gruppi faunistici. Gli organismi che vivono in un corso d'acqua, sono condizionati dalla qualità dell'acqua stessa; lo sono in particolare modo i macroinvertebrati che vivono sui fondali, i quali avendo una capacità di spostamento molto limitata, o quasi nulla, risentono facilmente degli effetti di un eventuale inquinamento. L'utilizzo dell'IBE risulta quindi importante per una valutazione complessiva della qualità del corso d'acqua monitorato permettendo di dare un giudizio d'insieme sugli effetti prodotti dalle cause inquinanti complementare ai controlli fisici e chimici.

Relativamente alla valutazione della qualità biologica della risorsa idrica superficiale l'Arpat ha comunicato e reso noto sul sito istituzionale che nel corso del 2015 per quanto riguarda il monitoraggio MAS, il fiume Pecora (MAS 085) è stato sottoposto al monitoraggio biologico risultando in classe Sufficiente.

I dati delle analisi sono scaricabili dal sito Arpat: <http://www.arpat.toscana.it/datiemappe/banche-dati/banca-dati-mas-acque-superficiali-in-toscana>

SCHEDA 11. OBIETTIVI E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CAP. 9.15.

OBIETTIVI (Rif. Politica Ambientale)	AZIONI	TEMPORALITA' 2019-2021	Risorse	RESPONSABILE	INDICATORE	AGGIORNAMENTO
RISORSE NATURALI Obiettivo 2 della Politica Ambientale	Stesura di disposizioni ed atti amministrativi per monitorare il controllo degli scarichi su suolo	n. 10 controlli ed analisi per accertamento origine scarichi e allacci fognari sul territorio (entro il 31 dicembre di ogni anno)	In economia	Dirigente settore 1/Dirigente settore 3 /Responsabile Ufficio Ambiente	definizione dell'atto amministrativo	Con DD 130 del 2021 si è proceduto all'affidamento di incarico a ditta specializzata per campagna di monitoraggio

¹⁵ Una delle prime direttive emanate è stata la Direttiva 2008/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008.

¹⁶ Una delle prime è stata la Direttiva Europea 2000/60/CE (WFD) sulle acque, che delinea la riforma della legislazione in materia di risorsa idrica, sia dal punto di vista ambientale che tecnico-gestionale

9.16. IL SISTEMA DELLA SEGNALAZIONE DEI GUASTI.

Con finalità di migliorare i servizi svolti, sia dall'Amministrazione che dai soggetti terzi affidatari, è stato reso definitivamente operativo il "sistema di segnalazione guasti" tramite portale internet. Il Sistema consente da parte del cittadino/utente, di segnalare direttamente eventuali mal funzionamenti dei servizi svolti: (Esempio: punto luce pubblico rotto, buca presente in strada, cassonetto rotto, ect.) La segnalazione viene registrata con data e protocollo con riferimento alla località e all'oggetto e segue tre successivi livelli di attenzione (rosso, arancio, verde) consentendo al cittadino di verificare lo stato di avanzamento della segnalazione, utilizzando il codice che viene stampato al termine dell'introduzione dei dati.



Si riporta di seguito il monitoraggio delle segnalazioni al 31/12/2022, registrate dal sistema di segnalazione dei guasti:

monitoraggio segnalazioni al 31/12/2022					
pervenute	concluse	in lavorazione	in valutazione	in attesa di esame	archivate
n. 12687	n. 6206	131	3	4	n. 6343

10. GLOSSARIO.

Sistema di gestione: insieme di elementi correlati o interagenti di una organizzazione finalizzato a stabilire politiche, obiettivi e processi per conseguire tali obiettivi.

Sistema di gestione ambientale: parte del sistema di gestione utilizzata per gestire aspetti ambientali adempiere agli obblighi di conformità, e affrontare rischi ed opportunità.

Politica ambientale: orientamenti ed indirizzi di una organizzazione relativi alla prestazione ambientale come formalmente espressi dalla sua alta direzione.

Organizzazione: persona o gruppo di persone avente funzioni proprie con responsabilità autorità e interrelazioni per conseguire i propri obiettivi.

Alta direzione: persona o gruppo di persone che, dal livello più elevato, guidano e tengono sotto controllo un'organizzazione.

Parte interessata: persona od organizzazione che può influenzare essere influenzata o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività

Ambiente: contesto nel quale una organizzazione opera comprendente l'aria l'acqua il terreno le risorse naturali, la flora, la fauna gli esseri umani e le loro interrelazioni

Aspetto ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di una organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente

Condizione ambientale: stato o caratteristica dell'ambiente come determinato in un momento (definito) stabilito nel tempo.

Impatto ambientale: modificazione dell'ambiente, negativa o benefica causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di una organizzazione.

Obiettivo: risultato da conseguire

Obiettivo ambientale: obiettivo deciso dall'organizzazione coerente con la sua politica ambientale.

Prevenzione dell'inquinamento: utilizzo di processi prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare ridurre e tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la produzione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinamento o rifiuto al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.

Requisito: esigenza o aspettativa che può essere esplicitata generalmente implicita oppure obbligatoria.

Obblighi di conformità: requisiti legali che una organizzazione deve soddisfare e altri requisiti che una organizzazione deve o ha scelto di soddisfare.

Rischio: effetto dell'incertezza

Rischi e opportunità: potenziali effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positivi (opportunità)

Competenza: capacità di applicare conoscenze ed abilità per conseguire gli esiti attesi.

Informazioni documentate: informazioni che devono essere tenute sotto controllo e mantenute da parte di una organizzazione ed il mezzo che le contiene

Ciclo di vita: fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti /o servizi) dall'acquisizione di materie prime o dalla generazione delle risorse naturali fino allo smaltimento finale.

Processo: insieme di attività correlate o interagenti che trasformano input in output

Audit: processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutare con obiettività al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti.

Conformità: soddisfacimento del requisito

Non conformità: mancato soddisfacimento del requisito

Azione correttiva: azione per eliminare la causa di una non conformità e per prevenire la ripetizione

Miglioramento continuo: attività ricorrente per accrescere le prestazioni

Efficacia: grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati

Indicatore: rappresentazione misurabile della condizione o stato delle operazioni della gestione o dell condizioni

Monitoraggio: determinazione dello stato di un sistema di un processo o di una attività

Misurazione: processo per determinare un valore

Prestazioni: risultati misurabili

Prestazione ambientale: prestazione relativa alla gestione degli aspetti ambientali

11. RIEPILOGO - Adeguamento alla Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018. Selezione degli indicatori di prestazione ambientale utilizzati dall'Amministrazione Comunale.

Di seguito è riportata una selezione degli indicatori di prestazione ambientale ritenuti applicabili per il monitoraggio delle attività dell'amministrazione comunale. Tali indicatori sono estrapolati fra quelli previsti dai documenti delle Decisioni (UE):

Riferimento al BEMP	indicatore	Unità comune	Migliore pratica di gestione ambientale correlata con riferimento alla Decisione UE 2019/61	Anno programmato per valutazione indicatore
BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI	Consumo totale annuo di energia	kWh/FTE/anno	BEMP 3.1.1	Paragrafo 9.2.2
	Consumo totale annuo di acqua	m ³ /FTE/anno	BEMP 3.1.2	Paragrafo 9.2.3
	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	%	BEMP 3.1.4	Paragrafo 9.1
BEMP PER ENERGIA SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	Consumo di energia per l'illuminazione stradale	kWh/abitante/anno	BEMP 3.2.4	Paragrafo 9.2.1
BEMP PER LA MOBILITA'	È stata posta in essere una strategia apposita per gli spostamenti a piedi/inbicicletta	Sì/No	BEMP 3.3.2	Paragrafo 9.9
	Lunghezza totale dell'infra-struttura ciclabile	km di piste ciclabili	BEMP 3.3.2	Paragrafo 9.9
	Numero di punti di ricarica	Numero di punti di ricarica/abitante	BEMP 3.3.5	Presenti n.4 punti
BEMP PER SPAZI VERDI URBANI	Quota di zone naturali e semi-naturali	%	BEMP 3.5.1	Paragrafo 9.8.1

BEMP PER INQUINAMENTO ACUSTICO	Quota delle misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i valori limite locali	%	BEMP 3.7.1	Paragrafo 9.13
BEMP PER GLI APPALTI PUBBLICI VERDI	Quota di offerte di appalto con criteri ambientali	%	BEMP 3.11.1	Paragrafo 9.1.
	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	%	BEMP 3.1.4	Paragrafo 9.1.
BEMP PER EDUCAZIONE AMBIENTALE E DIVULGAZIONE INFORMAZIONI	Quota di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente dalle azioni di educazione ambientale	%		Le attività di sensibilizzazione coprono annualmente il 100% della popolazione studente. La stessa % per la restante parte dei cittadini, ma considerando un arco temporale più ampio. (5 aa) 13

12. RIEPILOGO - Decisione (UE) 2016/61 della commissione del 15 aprile 2016 relativa al documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore del turismo a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco gestione e audit (EMAS).

Riferimento al BEMP	indicatore	Unità comune	Migliore pratica di gestione ambientale correlata riferimento Decisione 2016/61	Anno programmato per valutazione indicatore
BEMP PER LE STRUTTURE RICETTIVE	Consumo giornaliero di acqua per ospite	l/ospite-giorno	BEMP 3.4.1	Anno 2024 (da valutare con 2 strutture alberghiere a campione)
BEMP PER LE STRUTTURE RICETTIVE	Produzione di rifiuti per ospite-notte	kg/ospite-notte	BEMP 3.5.1	Anno 2024 (da valutare con 2 strutture alberghiere a campione)
BEMP PER LE STRUTTURE RICETTIVE	Percentuale di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta all'interno della destinazione da parte dei turisti	%	BEMP 3.2.3	Anno 2024 (da valutare con 2 strutture alberghiere a campione)

13. RIEPILOGO - Adeguamento alla Decisione (UE) 2020/519 della commissione del 3 aprile 2020. Selezione degli indicatori di prestazione settoriale relativi al settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009.

Di seguito è riportata una selezione degli indicatori di prestazione settoriale relativi al settore della gestione dei rifiuti. Tali indicatori sono estrapolati fra quelli previsti dal documento Decisione (UE) 2020/519 della Commissione Europea del 03.04.2020:

Riferimento al BEMP	di	indicatore	Unità comune	BEMP correlato con riferimento alla Decisione UE 2020/519	Anno programmato per valutazione indicatore
BEMP TRASVERSALI		obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti.	sì/no	3.1.1	Paragrafo 9.6
		Uso di strumenti economici a livello locale per stimolare comportamenti adeguati	sì/no	3.1.3	Paragrafo 9.6
BEMP PER RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)		Costo totale di gestione dei RSU per residente all'anno	EUR pro capite/anno	3.2.1	ANNO 2024 (valutato nella prossima Dichiarazione ambientale)
INDICATORI COMUNI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE PER I RIFIUTI SOLIDI URBANI		Produzione di RSU	Kg pro capite/anno	3.3.1	Paragrafo 9.6
		Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Kg pro capite/anno	3.3.2	Paragrafo 9.6

Comune di Follonica

Largo Cavallotti, 1 – CAP 58022, Follonica (Grosseto)

Tel. 0566/591111 – Fax 0566/41709

Sito internet: www.comune.follonica.gr.it

Responsabile del Sistema di gestione Ambientale (S.G.A.):

Ing. Beatrice Parenti (Tel. 0566/59215)

bparenti@comune.follonica.gr.it

Per ogni eventuale chiarimento o informazione contattare i seguenti riferimenti:

Dott.ssa Silvia Pieraccioli

(Tel. 0566/59161).

spieraccioli@comune.follonica.gr.it